IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 133. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 15 Maggio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Infarinature.

Si annunzia che l'on. Wollemborg, completamente ristabilito, sta coordinando gli elementi a corredo delle importanti modificazioni al progetto sugli agravi, già approvate nel Consiglio dei ministri, le quali saranno presentate alla Camera entro brevi giorni.

Auguriamo al giovane ministro di non più martellarsi eccessivamente il cervello tra calcoli e cifre per riuscire alla dimostrazione di progetti che urtano contro la realtà delle cose, rappresentata dalle nostre condizioni finanziarie, economiche ed amministrative.

Egli dovrebbe poi persuadersi che in materia di riforme finanziarie connesse all'economia, fossero pure le meno complicate ci è facile soluzione in apparenza, non si può improvvisare, come fanno i poeti.

Una nuova prova l'abbe ieri col suo progettino per ridurre il dazio doganale sulle farine, nell'intento di meglio proporzionarlo al dazio sul grano.

Non appena nei giornali ministeriali venne accennato questo suo proposito, noi non abbiamo mancato di dirgli subito, come non fosse il momento di correre appresso all'idea fissa dell'on. Salandra, sia perchè le condizioni dell'industria molitoria in Italia non sono molto floridi, sia perchè ci sembrava un errore madornale il far getto di un compenso che poteva, in ogni caso, servire per ottenerne altri nella rinnovazione del trattato con l'Austria-Ungheria.

Non vogliamo qui entrare nel merito del provvedimento, ma il fatto che gli uffici della Camera hanno nominato sei Commissari contrari su nove, precisamente come è avvenuto per il polpettone, dimostra che non eravamo fuori strada.

Del resto basta riflettere che, tranne nel Veneto, dove l'industria della molitura comincia ad assodarsi con discreti risultati, nelle altre parti d'Italia, nonostante l'associazione dei capitali per riunire vari stabilimenti e ottenere maggiori benefici per l'unità d'indirizzo e per l'armonia nelle spese generali, questa industria non riesce a dare più del 5 o0, anzi talune Società, come quella di Roma, che pure ha stabilimenti a Napoli e nelle Marche, non riesce neppure a dare il 4 o0.

La Germania, che, per meccanismi perfezionati in materia di molini, tiene quasi il primato in Europa, sebbene fra il dazio doganale sul grano e quello sulle farine abbia uno stacco di 4 marchi, ossia 5 franchi, e quindi più di noi, si lagna fortemente della concorrenza che le viene, nientemeno, dall'industria molitoria degli Stati Uniti d'America, nostante l'Atlantico di mezzo.

Ne diverso sarà il risultato che il giovane Ministro, bollente d'idee riformatrici, non passate al turatto della riflessione e dell'esperienza, otterrà con le sue modificazioni al progetto degli agravi, se non si atterrà alle conclusioni finanziarie del relatore del bilancio d'assestamento e del Ministro del Tesoro.

Anche ammesso un incremento normale e sicuro nelle entrate di 10 milioni, che ci sembra esagerato, bisogna limitarsi per ora ad una soluzione semplice e modesta, che abbia pure il merito della praticità, altrimenti si continuerà a pestar l'acqua nel mortaio, che non è il risultato più lusinghiero per un riformatore democratico, destinato, a quanto pare, a cadere mollemente sul fior degli anni e delle farine.

Politica e Diplomazia

(8) **Parigi**, 13 — Il *Temps* annuncia che la Camera di Commercio italiana offrirà il 6 giugno, sotto la presidenza dell'ambasciatore italiano, conte Tornielli, un grande banchetto in onore delle autorità francesi e delle Camere di Commercio italiane.

(8) **Vienna**, 13 — L'Imperatore si recherà nella metà di giugno a Praga per alcuni giorni. Visiterà poscia le città di Leitmeritz e di Aussig.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di ristabilire le guarnigioni continuarie a Barcellona.

Vienna, 14, ore 17,45. — Il viaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe a Praga è fissato alla metà di giugno. Egli sarà accompagnato dal dott. Koerber, dal Ministro della P. L. dott. Harbl e dal Ministro per la Boemia Kraek.

La visita del Sovrano è salutata unanimemente dalla stampa, come un sintomo molto prezioso del miglioramento della situazione interna e specialmente dell'avvicinamento tra tedeschi e czechi.

Ditatti dalla riapertura della Camera il miglioramento della situazione, fa progressi che quasi nessuno osava sperare. Il Parlamento lavora; tutti i partiti ed anche i più appi radicali sembrano disposti a cooperare all'esecuzione dei grandi progetti del governo riguardanti i lavori pubblici e lo sviluppo delle comunicazioni.

Tutti i giornali si augurano che la visita dell'Imperatore a Praga consolidi l'opera di pace iniziata nelle ultime settimane.

Il convegno di Abbazia.

(8) **Abbazia**, 13 — Il Re di Rumania si recò nel pomeriggio a bordo della *Fiora*.

L'equipaggio lo accolse con *hurrà*, la musica intuonò l'inno romeno ed i cannoni fecero lo saluto d'uso.

Il Re ritornò ed il Re Carlo s'intrattenne a colloquio cordialissimo.

Re Carlo restò a bordo dello *Fiora* un'ora ed alla sua partenza fu salutato dagli evviva dell'equipaggio.

(8) **Abbazia** 14. — L'Arciduca Giuseppe, proveniente da Fiume, visitò il Re di Grecia a bordo dell'incrociatore *Psara*.

Il Re poscia sbarcò, fu stato cordialmente dal Re Carlo. I due Re furono vivamente acclamati.

Iersera il Re di Grecia intervenne ad un pranzo di famiglia presso il Re e la Regina di Rumania.

Un discorso di Lord Salisbury.

(8) **Londra**, 14. — Lord Salisbury pronunciò un discorso all'Associazione degli unionisti non conformisti.

Egli si rallegrò del coraggio dei soldati e dell'abilità dei generali inglesi nella campagna dell'Africa del Sud, dicendo che essi dimostrarono il modo che i figli terra è la più formidabile della Potenza.

Terminò affermando che la guerra fu provocata dalle esagerazioni dei boeri e falsificando il avere respinto l'*Home Rule* di fronte all'attività dimostrata dall'Irlanda dopo la guerra.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(8) **Londra**, 13 — *Camera dei Comuni* — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, annunzia che le vacanze di Pentecoste andranno dal 24 corrente al 6 giugno.

Il ministro della guerra, Brodrick, chiede che la Camera approvi il progetto di riorganizzazione militare.

Campbell-Bannerman protesta in considerazione, il quale dichiara che il progetto aumenterà il carico delle spese senza sostituzionale svilappare la forza militare.

L'oratore aggiunge che armamenti ingiustificati potrebbero stimolare le ambizioni aggressive dell'Inghilterra.

Francia.

Parigi, 14. — *Camera dei Deputati* — Si riprendono i lavori. La seduta procede calma. Vi assistono moltissimi deputati.

Il presidente Deschanel comunica le interpellanze presentate all'ufficio di presidenza durante le vacanze. Fra esse ve ne è una di Castelin sulla politica estera del Governo.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, dichiara di sapere che Castelin fu reso perplesso in seguito alla partenza della squadra russa da Tolone quasi alla vigilia dell'arrivo della squadra italiana in quel porto e poi in seguito alla comparsa della squadra russa a Villafranca nel momento in cui il presidente della Repubblica, Loubet, si recava ad imbarcarsi per Tolone.

Castelin ritiene forse che vi sia in ciò un enigma. Non vi è però nessun enigma. Ciò che avvenne a Villafranca ed a Tolone ha il chiarore di quel sole che illumina ugualmente fortunati della terra francese.

Il ministro Delcassé continua dicendo che nella visita della squadra italiana, nel saluto che a nome del Re Vittorio Emanuele, il Principe Ereditario che lo mandava ha portato al Capo dello Stato, il paese ha visto una dimostrazione non equivoca delle relazioni cordiali che negli ultimi anni si sono stabilite fra le due Nazioni che l'origine e la storia vogliono amiche e le cui legittime aspirazioni non potrebbero urtarsi in nessuna parte e che hanno, e che se ne rendono conto, uguale interesse alla loro comune prosperità. E così pure nelle ore dei cannoni della squadra russa che salutavano a Villafranca il Presidente della Repubblica Loubet che s'imbarcava per Tolone, il paese ha visto un nuovo e significativo atto di cortesia dell'Imperatore Nicolò, che aveva trovato un modo estremamente delicato di prender parte, e che una volta di più affermava la solidità dell'alleanza che ogni giorno suggella il perfetto accordo della politica dei due Governi su tutte le questioni e che ai fiori degli attacchi della politica ed al disopra di effimeri incidenti resta immutata come i grandi interessi nazionali, dei quali costituisce la migliore salvaguardia.

Il Ministro prosegue dicendo: Il paese che si affida al suo sicuro istinto, il paese che non si tormenta e che non escogita ragionamenti per impedire a se stesso di rallegrarsi, il paese che è stato fiero di ciò che ha veduto questi ed è stato pienamente molto di fiducia, come di una forte ragione per prosegnire con piena sicurezza il lavoro ostinato e fecondo pel quale saranno ancora aumentate le forze nazionali giudicate eccanto nel loro pieno valore, il paese vi sarà riconoscente di accordare i suoi sforzi mediante la vostra opera legislativa, come il Governo vi è riconoscente di avere aiutato ad attuare colla calma e la dignità conveniente ad una grande Nazione una politica estera di cui i francesi non vorranno essere gli ultimi a riconoscere i risultati soddisfacenti. (*Vivi applausi*).

Castelin dichiara che si dimostra non sia messo in condizione da potere approvare la condotta del Governo.

Si rinvia la discussione delle interpellanze e si passa all'ordine del giorno.

(8) **Parigi**, 14. — *Senato*. — Si riapre la sessione. La seduta è occupata esclusivamente dalle formalità d'uso.

Il Governo presenta il progetto di legge sulla Amnistia.

In Cina.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

(8) **Londra**, 14. — Il *Times* da Pechino e lo *Standard* da Shanghai che i plenipotenziari cinesi propongono alla Corte imperiale di pagare alle Potenze le indennità in tr enta annualità ed in ragione di quindici milioni di tael l'anno, sui prodotti delle gabelle, delle dogane indigene e del Likin.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 14, ore 14,45. — Si ha da Pechino: Si teme una nuova sollevazione del *boxers*, i quali sarebbero segretamente favoriti, specialmente dai vicerè delle provincie del Sud.

(8) **Parigi**. 14. — Nel Consiglio dei ministri tenutosi oggi all'Eliseo, il ministro degli affari esteri, Delcassé, annunciò che 2000 soldati appartenenti al corpo di spedizione in Cina sono stati rimpatriati e che l'intero corpo rimpatrierà ngualmente, appena la Cina avrà soddisfatto alle ultime clausole della Nota collettiva delle Potenze, specialmente dopo che sarà regolata la questione delle indennità.

La speculazione a New York

L'Economiste Européen esamina le cause del recente *krak* di New York che ha avuto un contraccolpo anche sulle principali piazze d'Europa.

Dopo la guerra contro la Spagna, osserva l'*Economiste*, una febbre di speculazione si è impadronita degli Stati Uniti. febbre che si giustifica, in parte, col fatto, che le vittorie militari avrebbero di sicuro alla politica di espansione, erano seguite da una sviluppo commerciale ed industriale tale che non trovava riscontro negli annali di quel paese.

Anche nel *Popolo Romano* abbiamo seguito fin dal principio questo sviluppo ed abbiamo notato le proporzioni formidabili prese dalle esportazioni, che hanno permesso agli Stati Uniti, non solo di liquidare un po' per volta il debito rispetto all'Europa, ma eziandio di diventare creditore da debitore che era prima.

Fatto importantissimo che le esportazioni americane non si alimentano più soltanto di prodotti agricoli, ma eziandio di prodotti industriali.

Non è dunque a stupire se in un paese dove nessuno le concessioni più vaste, dove i sogni più arditi trovano facilmente la loro realizzazione abbia creato di potere scontare largamente l'avvenire degli affari che l'esterno vano.

Fra questi, i valori fervorari attirarono specialmente la sua attenzione. Le Compagnie di strade ferrate hanno risentito di fat o i primi effetti della l'attività industriale; i redditi lordi delle Società più importanti hanno registrato l'uno sopra un'altro notevolissimi sull'esercizio precedente, e benchè abbiano spesa somma considerevoli pei miglioramente delle reti e pel loro sviluppo, i dividendi distribuiti toccarono un livello insperato. In molti casi, i direttori delle Compagnie, addottando una politica conservatrice, hanno distribuito meno di quanto i bonzini netti avrebbero consentito, ma dal principio dell'anno corrente, i portanti se o tali esempio cambiarono che hanno lasciato sperare cubi finanziari molto superiori a tutte le previsioni.

Per questo ragioni, un movimento si creò, naturalmente, in favore dei valori ferroviari, fu dovuto all'improvvisa progressione delle azioni della *Northern Pacific*, le quali guadagnarono 33 punti in un giorno solo e che furono fra due gruppi dei pari desiderosi di assicurarsi il controllo di questa Compagnia, ed un *broker* acquistò a qualunque sono tutti i titoli disponibili, per conto del direttore del grande rivale dell'antico.

Le azioni della *Canadian Pacific*, che hanno seguito quelle della *Northern* in questo movimento, hanno dovuto la loro progressione alla notizia che la nuova di Janes ed Hill alla direzione della Compagnia avrebbe il seguale di una intesa fra le linee americane del Pacifico.

Quale può essere l'avvenire di su tale movimento? Finchè la prosperità industriale sia solidissimo e il danaro rimarrà a buon mercato, la febbre della speculazione potrà mantenersi e si potranno avere sorsi ancora più elevati. Ma non bisogna dimenticare che i gruppi finanziari, avendo passo la direzione di questa campagna, hanno degli impegni enormi, cosicchè saranno costretti, presto o tardi, a rimettere sul mercato i valori incettati; d'altra parte, i tentativi fatti per assicurare il controllo d'una impresa in una determinata direzione, sono sempre contrabbilanciati dai tentativi fatti in senso contrario, di modo che ne risulta che i prezzi prafinali diventano spesso una indicazione del valore intrinseco dei titoli.

L'Economist di Londra fa osservare che in questo movimento i risultati si sono assicurati degli enormi benefizi senza che il pericolo abbia potuto approfittare della influenza salutare spesso esercitata dai ribassisti. Se si produce un accidente qualsiasi, se si verifica un rincaro nel danaro, la tendenza può trasformarsi quasi in lampo.

Le previsioni si sono avverate e la catastrofe è venuta più sollecita di quanto provedessero i due autorevoli periodici di Parigi e di Londra.

La posta in Turchia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Parigi, 13, ore 18,50. — Si assicura che le Potenze, a proposito dell'incidente del sequestro delle valigie postali a Costantinopoli e di fronte al contegno della Porta la quale insiste sul suo diritto, abbiano preso decisioni gravissime contro la Turchia, che dovrà cedere ad ogni costo.

Si parla perfino di una dimostrazione navale. Questa però non potrebbe aver luogo nel Bosforo perchè si dovrebbe forzare il passaggio dei Dardanelli.

L'Italia e la Russia approverebbero tale misura, senza però partecipervi.

Noi crediamo che la Porta finirà col diventare ragionevole.

In ogni modo non sappiamo perchè l'Italia, proprio l'Italia, non dovrebbe partecipare ad un dimostrazione collettiva. (N. d. D.)

Il commercio dell'Italia con l'estero.

Il valore delle merci importate nel p imo quadrimestre 1901 ascese a L. 605,375,928 o quello delle merci esportate a L. 461,817,112. Le prime presentano un aumento di L. 47.829,599, le seconde una lieve diminuzione di L. 1,071,591, in confronto del primo quadrimestre del 1900.

Ricomo a tutto aumento a discapito delle esportazioni ere di L. 8,386,841, durante il mese di aprile si ebbe un miglioramento di L. 7,293,250, di fronte all'aprile dell'anno scorso.

All'importazione, il sol- frumento contribuisce all'aumento per 83 milioni o il grantuco per 9 milioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e lo monete, importati per L. 2,033,100 ed esportati per L. 4,391,300, con aumento di L. 715,900 all'entrata ed una diminuzione di L. 75,400 all'uscita.

Genova e Marsiglia.

All'Editore del *Popolo Romano*.

I dati statistici riferentisi al traffico del due porti di Genova e Marsiglia nel 1900, pubblicati con la consueta sollecitudine dal *Pop. Rom.*, mi saggo alcune brevi osservazioni, che lascio a Lei di sopprezzare.

E' vero che Genova si trova in posizione geograficamente migliore di Marsiglia, ma è anche vero che attualmente è lo sbocco naturale del commercio dell'Europa centrale, quindi Trieste non è ancora congiunta direttamente con ferrovia alla Germania meridionale.

L'Austria però si accinge a costruire questa importante ferrovia e allora la concorrenza austriaca in mezzo di Bavera e Trieste vorrà raccorciata del 50 0|0, sicchè tra qualche anno Genova dovrà subire l'enorme concorrenza di Trieste.

Quando poi sarà terminata la linea Costantinopoli-Bagdad una gran parte del traffico europeo per l'Estremo Oriente prenderà la via del Golfo Persico, con danno evidente di Genova e Trieste.

Come si vede, i dati progressivi pel crescente incremento di Genova non sono molto fondati, tanto più che l'allarme che danno i giornali francesi mi pare diretto ad ottenere che Marsiglia diventi un porto franco.

Un vecchio associato.

Indiscutibilmente queste osservazioni non sono trascurabili, ma il movimento mondiale, in specie per lo sviluppo che prenderanno le colonie e le nuove correnti con l'Estremo Oriente, contribuirà a progredire; quindi vi saranno compensazioni, come ad es. la nuova comunicazione pel Sempione.

Certamente non bisogna scacciare e conviene prevedere le nuove correnti dei traffici, ma non credimo che la Francia pensi a rendere Marsiglia porto franco, misura che, a d- caso, potrebbe anche essere adottata per il porto di Genova, alla cui autonomia si sta provvedendo dal Governo ed Enti interessati.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 14 - Pres. **Saracco** - *Ore 15.15.*

Nasi. Presenta il progetto di legge, approvato dalla Camera, per l'acquisto del Museo Buoncompagni-Ludovisi.

Modificazioni alla legge elettorale politica.

Pres. dichiara aperta la discussione generale.

Pierantoni. Spera che la maggioranza dell'ufficio centrale, che ha proposto il rigetto di questo progetto d'iniziativa parlamentare, si ravveda e receda dalla sua proposta.

Non nega il diritto nel Senato di respingere un progetto di legge che si riferisce all'ordinamento interno delle assemblee politiche, ma espone le ragioni per la quali nella attuale presente, il progetto che sta discutendo al Senato merita di essere accolto.

Guarnieri non discuterà il tema di questa legge, paria solo per una mozione d'ordine.

Non mette in dubbio la competenza del Senato anche sul presente progetto di legge; ma egli dove credere che le disposizioni di essa saranno applicate, nell'altra Camera, secondo l'principii di giustizia.

Crede, sarebbe di convenienza parlamentare, alla quale il Senato non vorrà meno, consigliare l'approvazione di questo disegno di legge.

Serena. È lieto del consenso manifestato dai di versi oratori e dall'Ufficio Centrale sulla competenza del Senato, ma è mestieri riconoscere che il progetto riguarda la costituzione interna della Camera e non porta innovazioni nella legge vigente sulle incompatibilità.

La proposta di rigetto dell'Uff. Centrale è gravissima, non dal punto di vista del diritto, ma dalla convenienza.

Prega il Senato di dare voto favorevole alla legge.

Celoria (relatore) dichiara che alcuni schiarimenti al senatore Guarnieri e molte in riflesso che l'Uff. Centrale, divino nella questione di sostanza, è stato unanime nello approvare la forma della sua relazione.

Guarnieri ripete di non essere in dubbio la competenza del Senato e di fare solo questione di convenienza.

Carnazza Puglisi (della minoranza dell'Uff. C.) dichiara che il testo del progetto di legge risponde a tutte le obbiezioni del relatore. Essa non fa altro che conoscere la parità di trattamento che si vorrebbe vilare a danno dei soli professori.

Del Zio (pres. dell'Ufficio Centrale). Rende conto delle diverse opinioni man festate dall'Ufficio Centrale e crede giustificato questo progetto di legge che rende omaggio all'impegno e stabilisce la parità di trattamento anche pei professori.

Cefaly (relatore) riconosce di aver contro di sè molti ed autorevoli oratori, che trattarono la questione da diversi punti di vista. Egli chiederà il permesso di rispondere a molte più modeste proposizioni.

Contesta nel modo più formale che la sua relazione rivesta in alcuni punti poco riguardosa verso l'altro ramo del Parlamento.

Ricorda i precedenti parlamentari della questione e la discussione nel 1877 nella quale prevalse il concetto che nella Camera entrasse il minor numero possibile d'impiegati stipendiati.

Dimostra che i professori hanno una maggiore facilità degli altri di procurarsi una larga base elettorale, e che ad essi rimane poco tempo da consacrare al collegio loro principale, quello della cattedra. Di qui la necessità di limitare il loro numero, e questo è lo spirito della legge.

Consente nei riguardi che si debbono usare alla Camera, ma qualche volta l'essere troppo riguardosi nuoce.

Ricorda che alla Camera la legge ha avuto 95 voti contrari.

Non si dovrà troppo se il Senato darà voto favorevole, ma dichiara che le ragioni dei suoi contraddittori non hanno mutato le sue convinzioni contrarie alla legge, anzi le avvalorarono.

Canonico. Contrario in massima alla presenza degli impiegati alla Camera, non giudica tuttavia nello stato attuale delle cose si debba respingere la legge, dal momento che il numero di questi impiegati non muta.

Pres. del Consiglio dichiara che non si discute in dissenzione generale.

Cannizzaro. Il sol- frumento contribuisce all'aumento per 83 milioni o il grantuco per 9 milioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e lo monete, importati per L. 2,033,100 ed esportati per L. 4,391,300, con aumento di L. 715,900 all'entrata ed una diminuzione di L. 75,400 all'uscita.

Il Senato approva.

Per la prossima seduta il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta a ore 18.40.

CAMERA DEI DEPUTATI.

14 maggio - Presidenza **Villa** - *Ore 14.*

La Camera è sempre appostata. Oggi, invece delle interrogazioni si dovrebbe discutere la relazione della Giunta per l'esame dei decreti con riserva; votazione, d'accordo fra il Governo e la Commissione, la discussione viene rinviata a marietdì venturo.

Sul verbale, l'on. **Di Stefano** parla per fatto personale, spiegando — a proposito dell'interrogazione svolta ieri — come egli fa la sua opera come deputato di Palermo nella questione del libero sbarco delle merci nei capannoni doganali di Palermo, ma il Presidente non trova vi sia fatto personale e taglia corto. Si passa alla

Verifica di poteri.

S'approvano senza discussione le conclusioni della Giunta per la convalidazione dell'elezione di Napoli I, eletto il principe di Cannito.

Votazioni.

Si volano a scrutinio segreto i commutori 97-98 e 98-99 e i bilanci del tesoro e delle finanze.

Bilancio d'agricoltura.

Bursarelli, esponendo sommariamente le condizioni della nostra agricoltura, nota che il bilancio è inadeguato ai bisogni.

E ciò sebbene le condizioni generali del paese, cresciute del benessere dimostrano, siano migliorate. Invita pertanto il Governo a sollecitare i consoli a dar opera per lo sviluppo dei nostri commerci, segnalando l'esempio del console americano a Colle, che è pronto di scoprire una grave frode tentata a danno della enologia nazionale.

Lo invita altresì a dare efficace impulso alla industria della pesca, la quale è ben lungi dal produrre i frutti che se no potrebbero legittimamente attendere, specialmente impedendo la distruzione dei pesci.

Vorrebbe poi che fosse caricamente utilizzata questa forza motrice, che può essere un vero tesoro per le fabbriche, che fosse vigilato il buon regime delle acque e fosse vigorosamente incoraggiato l'incremento della foreste modificando, ove occorra, la legge relativa a diffondendo gli opportuni insegnamenti. Sopratutto lamentebbe che l'esercizio del credito agrario venisse affidato ad istituti cooperativi locali; ritenendo questo il solo modo di combattere l'usura; e che si incoraggiasse la cooperazione nelle varie sue manifestazioni.

Esorta poi il Governo a seguire un indirizzo finanziario per il quale sia evitato ai contribuenti il peso di spese non strettamente necessarie. Infine si compiace che il Parlamento si sia interessato dell'emigrazione e deplora che troppo frequenti accapori minacciino non solamente la prosperità, ma l'esistenza di alcune industrie e specialmente dell'agricoltura, augurandosi che venga maldestra comingo la libertà del lavoro e la pace fra le varie classi sociali. (*Bene — Congratulazioni*).

Giolitti (interno) presenta un disegno di legge, già approvato dal Senato, riflettante il collocamente a disposizione dei prefetti del Regno.

Zanardelli (pres. del Cons.) presenta il disegno di legge, pure approvato dal Senato, sui ruoli organici della Stato. Ritira poi il disegno di legge sulla polizia sanitaria degli animali.

Guicciardini (pres. della Giunta del bilancio) presenta la relazione sul bilancio della pubblica istruzione, un disegno di legge per maggiori assegnazioni di bilancio e uno per convalidazione di un decreto reale di prelevamenti.

Squitti richiama l'attenzione del governo e della Camera sull'opportunità e traccrarsi argomento della pesca. Ricordati i precedenti legislativi della legge sulla pesca, ne nota i difetti e le insufficienze. Deplora la pesca e il commercio illecito di giorno perchè vi lotta fra due gruppi del pari desiderosi di assicurarsi il controllo di questa Compagnia, ed un *broker* acquistò a qualunque sono tutti i titoli disponibili, per conto del direttore del grande rivale dell'antico.

Le azioni della *Canadian Pacific*, che hanno seguito quelle della *Northern* in questo movimento, hanno dovuto la loro progressione alla notizia che la nuova di Janes ed Hill alla direzione della Compagnia avrebbe il seguale di una intesa fra le linee americane del Pacifico.

Quale può essere l'avvenire di su tale movimento? Finchè la prosperità industriale sia solidissimo e il danaro rimarrà a buon mercato, la febbre della speculazione potrà mantenersi e si potranno avere sorsi ancora più elevati. Ma non bisogna dimenticare che i gruppi finanziari, avendo passo la direzione di questa campagna, hanno degli impegni enormi, cosicchè saranno costretti, presto o tardi, a rimettere sul mercato i valori incettati; d'altra parte, i tentativi fatti per assicurare il controllo d'una impresa in una determinata direzione, sono sempre contrabbilanciati dai tentativi fatti in senso contrario, di modo che ne risulta che i prezzi prafinali diventano spesso una indicazione del valore intrinseco dei titoli.

L'Economist di Londra fa osservare che in questo movimento i risultati si sono assicurati degli enormi benefizi senza che il pericolo abbia potuto approfittare della influenza salutare spesso esercitata dai ribassisti. Se si produce un accidente qualsiasi, se si verifica un rincaro nel danaro, la tendenza può trasformarsi quasi in lampo.

Le previsioni si sono avverate e la catastrofe è venuta più sollecita di quanto provedessero i due autorevoli periodici di Parigi e di Londra.

La posta in Turchia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Parigi, 13, ore 18,50. — Si assicura che le Potenze, a proposito dell'incidente del sequestro delle valigie postali a Costantinopoli e di fronte al contegno della Porta la quale insiste sul suo diritto, abbiano preso decisioni gravissime contro la Turchia, che dovrà cedere ad ogni costo.

Si parla perfino di una dimostrazione navale. Questa però non potrebbe aver luogo nel Bosforo perchè si dovrebbe forzare il passaggio dei Dardanelli.

L'Italia e la Russia approverebbero tale misura, senza però partecipervi.

Noi crediamo che la Porta finirà col diventare ragionevole.

In ogni modo non sappiamo perchè l'Italia, proprio l'Italia, non dovrebbe partecipare ad un dimostrazione collettiva. (N. d. D.)

Il commercio dell'Italia con l'estero.

Il valore delle merci importate nel p imo quadrimestre 1901 ascese a L. 605,375,928 o quello delle merci esportate a L. 461,817,112. Le prime presentano un aumento di L. 47.829,599, le seconde una lieve diminuzione di L. 1,071,591, in confronto del primo quadrimestre del 1900.

Ricomo a tutto aumento a discapito delle esportazioni ere di L. 8,386,841, durante il mese di aprile si ebbe un miglioramento di L. 7,293,250, di fronte all'aprile dell'anno scorso.

All'importazione, il sol- frumento contribuisce all'aumento per 83 milioni o il grantuco per 9 milioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e lo monete, importati per L. 2,033,100 ed esportati per L. 4,391,300, con aumento di L. 715,900 all'entrata ed una diminuzione di L. 75,400 all'uscita.

Genova e Marsiglia.

All'Editore del *Popolo Romano*.

I dati statistici riferentisi al traffico del due porti di Genova e Marsiglia nel 1900, pubblicati con la consueta sollecitudine dal *Pop. Rom.*, mi saggo alcune brevi osservazioni, che lascio a Lei di sopprezzare.

E' vero che Genova si trova in posizione geograficamente migliore di Marsiglia, ma è anche vero che attualmente è lo sbocco naturale del commercio dell'Europa centrale, quindi Trieste non è ancora congiunta direttamente con ferrovia alla Germania meridionale.

L'Austria però si accinge a costruire questa importante ferrovia e allora la concorrenza austriaca in mezzo di Bavera e Trieste vorrà raccorciata del 50 0|0, sicchè tra qualche anno Genova dovrà subire l'enorme concorrenza di Trieste.

Quando poi sarà terminata la linea Costantinopoli-Bagdad una gran parte del traffico europeo per l'Estremo Oriente prenderà la via del Golfo Persico, con danno evidente di Genova e Trieste.

Come si vede, i dati progressivi pel crescente incremento di Genova non sono molto fondati, tanto più che l'allarme che danno i giornali francesi mi pare diretto ad ottenere che Marsiglia diventi un porto franco.

Un vecchio associato.

Indiscutibilmente queste osservazioni non sono trascurabili, ma il movimento mondiale, in specie per lo sviluppo che prenderanno le colonie e le nuove correnti con l'Estremo Oriente, contribuirà a progredire; quindi vi saranno compensazioni, come ad es. la nuova comunicazione pel Sempione.

Certamente non bisogna scacciare e conviene prevedere le nuove correnti dei traffici, ma non credimo che la Francia pensi a rendere Marsiglia porto franco, misura che, a d- caso, potrebbe anche essere adottata per il porto di Genova, alla cui autonomia si sta provvedendo dal Governo ed Enti interessati.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 14 - Pres. **Saracco** - *Ore 15.15.*

Nasi. Presenta il progetto di legge, approvato dalla Camera, per l'acquisto del Museo Buoncompagni-Ludovisi.

Modificazioni alla legge elettorale politica.

Pres. dichiara aperta la discussione generale.

Pierantoni. Spera che la maggioranza dell'ufficio centrale, che ha proposto il rigetto di questo progetto d'iniziativa parlamentare, si ravveda e receda dalla sua proposta.

Non nega il diritto nel Senato di respingere un progetto di legge che si riferisce all'ordinamento interno delle assemblee politiche, ma espone le ragioni per la quali nella attuale presente, il progetto che sta discutendo al Senato merita di essere accolto.

Guarnieri non discuterà il tema di questa legge, paria solo per una mozione d'ordine.

Non mette in dubbio la competenza del Senato anche sul presente progetto di legge; ma egli dove credere che le disposizioni di essa saranno applicate, nell'altra Camera, secondo i principii di giustizia.

Crede, sarebbe di convenienza parlamentare, alla quale il Senato non vorrà meno, consigliare l'approvazione di questo disegno di legge.

Serena. È lieto del consenso manifestato dai di versi oratori e dall'Ufficio Centrale sulla competenza del Senato, ma è mestieri riconoscere che il progetto riguarda la costituzione interna della Camera e non porta innovazioni nella legge vigente sulle incompatibilità.

La proposta di rigetto dell'Uff. Centrale è gravissima, non dal punto di vista del diritto, ma dalla convenienza.

Prega il Senato di dare voto favorevole alla legge.

Celoria (relatore) dichiara che alcuni schiarimenti al senatore Guarnieri e molte in riflesso che l'Uff. Centrale, divino nella questione di sostanza, è stato unanime nello approvare la forma della sua relazione.

Guarnieri ripete di non essere in dubbio la competenza del Senato e di fare solo questione di convenienza.

Carnazza Puglisi (della minoranza dell'Uff. C.) dichiara che il testo del progetto di legge risponde a tutte le obbiezioni del relatore. Essa non fa altro che conoscere la parità di trattamento che si vorrebbe vilare a danno dei soli professori.

Del Zio (pres. dell'Ufficio Centrale). Rende conto delle diverse opinioni man festate dall'Ufficio Centrale e crede giustificato questo progetto di legge che rende omaggio all'impegno e stabilisce la parità di trattamento anche pei professori.

Cefaly (relatore) riconosce di aver contro di sè molti ed autorevoli oratori, che trattarono la questione da diversi punti di vista. Egli chiederà il permesso di rispondere a molte più modeste proposizioni.

Contesta nel modo più formale che la sua relazione rivesta in alcuni punti poco riguardosa verso l'altro ramo del Parlamento.

Ricorda i precedenti parlamentari della questione e la discussione nel 1877 nella quale prevalse il concetto che nella Camera entrasse il minor numero possibile d'impiegati stipendiati.

Dimostra che i professori hanno una maggiore facilità degli altri di procurarsi una larga base elettorale, e che ad essi rimane poco tempo da consacrare al collegio loro principale, quello della cattedra. Di qui la necessità di limitare il loro numero, e questo è lo spirito della legge.

Consente nei riguardi che si debbono usare alla Camera, ma qualche volta l'essere troppo riguardosi nuoce.

Ricorda che alla Camera la legge ha avuto 95 voti contrari.

Non si dovrà troppo se il Senato darà voto favorevole, ma dichiara che le ragioni dei suoi contraddittori non hanno mutato le sue convinzioni contrarie alla legge, anzi le avvalorarono.

Canonico. Contrario in massima alla presenza degli impiegati alla Camera, non giudica tuttavia nello stato attuale delle cose si debba respingere la legge, dal momento che il numero di questi impiegati non muta.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Cannizzaro. Il sol- frumento contribuisce all'aumento per 83 milioni o il grantuco per 9 milioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e lo monete, importati per L. 2,033,100 ed esportati per L. 4,391,300, con aumento di L. 715,900 all'entrata ed una diminuzione di L. 75,400 all'uscita.

Il Senato approva.

Per la prossima seduta il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta a ore 18.40.

CAMERA DEI DEPUTATI.

14 maggio - Presidenza **Villa** - *Ore 14.*

La Camera è sempre appostata. Oggi, invece delle interrogazioni si dovrebbe discutere la relazione della Giunta per l'esame dei decreti con riserva; votazione, d'accordo fra il Governo e la Commissione, la discussione viene rinviata a marietdì venturo.

Sul verbale, l'on. **Di Stefano** parla per fatto personale, spiegando — a proposito dell'interrogazione svolta ieri — come egli fa la sua opera come deputato di Palermo nella questione del libero sbarco delle merci nei capannoni doganali di Palermo, ma il Presidente non trova vi sia fatto personale e taglia corto. Si passa alla

Verifica di poteri.

S'approvano senza discussione le conclusioni della Giunta per la convalidazione dell'elezione di Napoli I, eletto il principe di Cannito.

Votazioni.

Si volano a scrutinio segreto i commutori 97-98 e 98-99 e i bilanci del tesoro e delle finanze.

Bilancio d'agricoltura.

Bursarelli, esponendo sommariamente le condizioni della nostra agricoltura, nota che il bilancio è inadeguato ai bisogni.

E ciò sebbene le condizioni generali del paese, cresciute del benessere dimostrano, siano migliorate. Invita pertanto il Governo a sollecitare i consoli a dar opera per lo sviluppo dei nostri commerci, segnalando l'esempio del console americano a Colle, che è pronto di scoprire una grave frode tentata a danno della enologia nazionale.

Lo invita altresì a dare efficace impulso alla industria della pesca, la quale è ben lungi dal produrre i frutti che se no potrebbero legittimamente attendere, specialmente impedendo la distruzione dei pesci.

Vorrebbe poi che fosse caricamente utilizzata questa forza motrice, che può essere un vero tesoro per le fabbriche, che fosse vigilato il buon regime delle acque e fosse vigorosamente incoraggiato l'incremento della foreste modificando, ove occorra, la legge relativa a diffondendo gli opportuni insegnamenti. Sopratutto lamentebbe che l'esercizio del credito agrario venisse affidato ad istituti cooperativi locali; ritenendo questo il solo modo di combattere l'usura; e che si incoraggiasse la cooperazione nelle varie sue manifestazioni.

Esorta poi il Governo a seguire un indirizzo finanziario per il quale sia evitato ai contribuenti il peso di spese non strettamente necessarie. Infine si compiace che il Parlamento si sia interessato dell'emigrazione e deplora che troppo frequenti

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Comitato Superiore delle Strade Ferrate ha trattato i seguenti affari:

Concessi di suolo alle Officine Minni e Silvestri e alle Acciaierie di Terni per ritirarsi consegna di materiali.

Approvazione finale dei lavori eseguiti dalla Impresa Servadei per consolidamento e rifiancamento della tettoia fra i chilometri 81-Giffoni della Treviso-Belluno.

Progetto per difendere dagli allagamenti un tratto della Bologna-Ortonte fra i km. 252 + 350 e 252 + 650.

Concessione alla Società per lo sviluppo delle imprese elettriche in Italia per la costruzione di attraversamento con conduttore elettrico in ferro Savona-Ivrea, Carmagnola-Ivrea e Canalegno-Cavallermaggiore.

Id. con la prov. di Milano e con la Società Edison per costruz. di un cavalcavia sulla Milano-Chiasso.

Tipo del materiale rotabile per l' esercizio della ferrovia privata sulla Vallarsa-Lavrone.

Ampliam. della stazione di Bedonia sulla Orsier-Terzo.

Id. e modificazione della stazione di Siliqua sulla Decimo-Iglesias.

Consolidamento delle travate metalliche dei viadotti sulla Mendes-Sorgono.

Ampliamento della stazione di Trinitapoli sulla Foggia-Bari.

Rialloggio del binario tra Firenze e Prato.

Proposta per consolidare e sistemare un tratto della Roma-Salmona.

Domanda della Mediterranea per dispensa dall'osservanza dell'allineazione dei muri circinari in disposiz. dell'art. 31 del Regolamento di polizia ferroviaria.

Quesito relativo all'esenzione a prezzo fatto dei rifacimenti in acciaio dei binari e scambi in ferro fungo alcuni tratti della rete Mediterranea.

Nuova domanda dell'ingegn. Rizzi per l'integrale condono della multa inflittale per ritardata ultimazione dei lavori di sistemazione di quattro travate metalliche sulla Bologna-Pistoia.

Consegna definit. alla Mediterranea per concordati di raccordare un area già del cimitero Glizi lungo la Sistema-Interna il mare di sostegno alla condotta d'acqua comunale.

Id. della ditta Pomella per costruire una barriera e depositare legname a distanza ridotta dalla Genova-Ventimiglia.

GASPARE MAZZA

direttor generale delle Sicule.

Giunto in Roma, come di consueto, qui essendo la sede della Società, la sera del 21 aprile, si pose a letto. Dopo due o tre giorni i medici constatarono che si trattava di tifo e morbi le solerti cure, speranza di vita completamente la malattia, ma pur troppo sopravvenne una complicazione al polmone negli ultimi giorni e ieri mattina 14 cessava di vivere.

Il comm. Mazza non aveva che 56 anni ed era dotato di una fibra così vigorosa, che tutti si credevano avrebbe facilmente superata la crisi.

Nato a Riva Nazzano (Pavia) nel 1844, si laureò a Padova in Ingegneria di Torino e nel 1866 prese parte con Garibaldi alla campagna. Dopo la guerra entrò ingegnere nell'Alta Italia e passato in seguito coll'Oliva e un piccolo nucleo di valenti ingegneri nostri alle ferrovie in Spagna, d'onde si recò in America per l'esplorazione di una miniera.

Rientrato in Italia riprese servizio nella Mediterranea quale capoazione all'ufficio di costruzione, diretto allora dal comm. Oliva, attuo e dir. gen. di detta Società.

Nel 1894 fu preposto a succedere al Billia nella direzione generale delle Ferrovie Sicule, ove portò insieme alla più completa conoscenza la maggior rettitudine e quel carattere schietto, tutto proprio dell'uomo operoso, che lo rese stimato da tutti, onde la sua scomparsa non è soltanto una perdita per le Società che ebbero così tanta solerzia, ma sia vera perdita per l'ingegneria ferroviaria italiana.

Il comm. Mazza, fratello del generale che comanda la Div. mil. di Napoli, era celibe.

Atti del Governo

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicherà nei resa:

* Circolare concernente gli atti eseguiti dagli ufficiali nell'interesse dell'Amministrazione dello Stato.
— Commissione per la statistica giudiziaria e notarile — Ordinatoria generale — Servizi di cancelleria — Stenografi di udienza — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazioni di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto. »

Gradisca. — Marcina Alessandro da Castrovillari a Cagliari, Trapani Giuseppe da Avellino a S. Maria C. V., Stitti Gaetano da Valle della Lucania ad Avellino, Bellofiore da Castrovillari a Messina, Meie Augusto da Moli colloc. in aspett. per quattro mesi.

Pretori. — Pinto Carlo da Randazzo a Canstrpe — Cecchia Nicola da S. Anastasia a Ribera — Calosci Raffaele da Campli a Cingoli — Pistoni Severio da Aiello a Bova — Presita Lamberti Giovan Domenico da Marizzano a Cirò — Giuffredi Raffaele da Rocca di Gigilo a Mounumano — Agostinucci Gian Giuseppe da Scandiano a Correggio — Bellesi Livio da Catalupa in aspettativa richiamato in servizio a San Bosco — Dionisotti Emilio Segundo 14. id. a Vignale id. id. a San Damiano Macra.

Appunti giudiziari. — Martini Ettore Valentino dal trib. di Roma a d. vice-pretore ad Ollaggio — Carrozzo Ant. M. 14. Soriano nel Cimino — Tiana Giovanni dalla pr. o. di Sassari a ff. vice pret. a Caristia d'Orba — Giardina Domenico dal trib. di Caltanissetta la d. — Bonaccorso — Ercolani Fr. id. di Roma id. id. Norcia.

Uditori. — Lombardi Francesco da ff. vice pret. ad Ollaggio tram. a Marazzano.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Potenza, 13. — (*G. Corbò*). Il Consiglio comunale era stato convocato per ricammare il bilancio riveduto dalla G. P. A. per gli opportuni rimaneggiamenti tanto nella parte attiva che nella passiva.

La discussione fu stiramente vivace. La Giunta proponeva l'aumento di alcuni centesimi addizionali per colmare in parte il *deficit*. Il Consiglio però con notevole maggioranza respingeva la proposta della Giunta.

Dopo questo voto il sindaco e la Giunta rassegnava le dimissioni. La situazione è difficile.

Genova, 14, ore 12,35. — (*Alfeo*). Ernesto Forgi di 37 anni, impiegato da poco a Genova per cercarvi impiego, s'era allogato cameriere presso il capitano Manicci, il noto ricco armatore, e ben presto aveva conquistato la piena fiducia di lui.

Ieri mattina, dopo aver esaminata la cassa forte e di essersi appropriato denaro, gioielli ed ori per circa 10,000 lire.

— G. B. Bottaro, quarantaseiquenne, carpentiere, lavorando nel cantiere Odero a Sestri precipitò da un ponte e morì sul colpo. Era un ottimo operaio e in una fine infelice ha destato vivo rimpianto. Molte stabilimento i lavori sono stati sospesi.

Milano, 14, ore 16. — Nel cimitero di Settago fu dissotterrata in luce contenente il cadavere di un bambino immato tre giorni indietro e la salma in fu stata e violata orrendamente.

Forno, 14, ore 11. — (e. c. c.) Il risultato delle elezioni amministrative è stato quello che si prevedeva. Conservatori fra radicali e clericali ha

à composta di 6 socialisti e di uno appartenente ai partiti popolari.

Pisa, 14, ore 11.30 — (*Stampace*) Il deputato Pradeletto ha fatto una bella conferenza sull'Arte moderna. Gli è stata offerta una colazione nell'Hotel Nettuno.

— Molti studenti appartenenti alla Società pisana parteciperanno alla gara nazionale di 6 leghe.

— Il r. commissariato per il Comune, cedendo alle premure del patronato scolastico, ha concesso un sussidio per la refezione scolastica. Questa sarà distribuita in tutte le scuole comunali ai fanciulli aventi a datore del 20 corr.

— Maria Lipranti, ventitreenne, da Rondevi, modista, s'è uccisa con un colpo di rivoltella al cuore, il movente dicesi sia stato dolore.

Luigi Callari.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Pisa, 14, ore 11.30. — (*Stampace*) I mattonai sono in isciopero. Vogliono aumento di mercede, diminuzione di orario, anticipo di danari a loro richiesta.

Naturalmente i proprietari non possono aumire, anche per la concorrenza che fanno loro le numerose fornaci della Rotta.

Otto persone bruciate vive.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Campobasso, 14 ore 17. — Nel territorio di Castellone al Volturno è prestissimo nella cascina Cortelona scoppiò un incendio nella casa del colono Cristoforo Prudeci. Le fiamme l'avvolsero in un attimo e prestissimo ogni via di salvezza alla famiglia che era immersa nel sonno. Così il Pruderi, la moglie Teresa Guarelleri, i figli Carlo, Carolina, Oreste, Letizia, Umberto ed Amalia morirono asfissi. I cadaveri loro furono ritrovati carbonizzati. Le indagini ferrebbero che l'incendio sia avvenuto per causa accidentale. Di ogni modo proseguono.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 14. — Ieri furono caricati in questo porto 1226 carri, di cui 486 di carbone per i privati e 165 di grano per l'Interno.

Ne furono scaricati 240, dei quali 155 di merci per imbarco.

Esposizione di Venezia

Le sale internazionali.

Venezia, 12. — Di fianco al salone internazionale v'è un'altra sala ove sono raccolte varie opere di artisti d'ogni paese.

Così accade ad un *Ecce Homo* lisciato e diligente del francese Aublet, fa un grande contrasto il *Labor* di Emile Boggio, parigienti francese, pittura robusta, con un fantastico effetto di sole.

Pio Collivadino, un giovane argentino che da molti anni vive in Roma, già vincitore di un pensionato, ha esposto per la prima volta un dittico di molto interesse e che già fa una buona promessa per una vera rivelazione. La sua *Vita onesta* rappresenta una giovane fornaia che, dopo aver vegliato tutta la notte, si è addormentata lavorando, vicino ad un piccolo tavolo, lasciato alla madre vecchia ed inferma: dalla finestra della soffitta cronpe l'alba e si veggono i tetti delle case vicine che si illuminano della luce del giorno, facendo vivo contrasto col lume languido e semispento della povertà. La seconda parte rappresenta il Campo Verano, ove alla fioca luce delle lanterne e del crepuscolo le triste s'indovina la tomba della povera mamma che lavora e dell'operaia. E se qualche che commuove profondamente come tecnica è mirabile l'agilità dell'artista nel gruppo degli scuri, delle ombre e penombre, con le quali riesce ad *ambientare* ed intonare tutto con meridiana e delicatezza.

La pittrice polacca Wegmann espone una *Maternità* *Madonna* di sapore botticelliano e una grande tela *Dorelitta*. tetra, un po' livida, ma penetrante nell'intimo: le figure son tratti robusti e con tutta la forza di colore.

Hassam Childe di Boston ha un *Ritratto* di un largo effetto all'aria aperta; il tedesco Santer *Consiglio del padre Kneip*, una scena sana interessante di una pittura grossa e facile: Violet, il giovane pittore parigino, *Al crepuscolo*, una scena intima di salotto, ove è ben reso il contrasto colla luce calda del lume; Barnard un *Cacciatore* che fa una buona, semplice e largo delle pennellata.

Sorolla, il grande artista spagnuolo, presenta tre quadri in cui non spiccano tutte le qualità che lo hanno giustamente reso celebre: però sono nolio notevoli gli effetti forti ed intensi ottenuti negli scuri; Heymans di Anversa quattro quadri, quattro paesaggi un po' frivoli e raffronto fra le due *Spuntare del sole sulle palude*, ove la ottenuto, con mezzi semplici, effetti bellissimi.

La *Scena delle corse dei tori*, confina e trascrata dal belga Delvin, è scena interessare: nel *Mercaggero di Crane*, inglese, non se ne sa più vidi nolevoli gli effetti forti ed intensi ottenuti negli scuri; Heymans di Anversa quattro quadri, quattro paesaggi un po' frivoli e raffronto fra le due categorie l'una della velocità di 20 e l'altra di trenta km. all'ora.

La marcia collettiva in ispecie avrebbe permesso degli studi alle diverse fabbriche e sulle diverse gradazioni del motore: studi resi impossibili perchè gli *chauffeurs* non solo vogliono correre a dismisura ma dalfallire, ma quasi a difesa delle loro marche evitavano il più possibile le occasioni di confronti.

Intervistando i giurati abbiamo raccolto loro se esistera qualche sentimento che durante l'intero viaggio non avesse riportato danni, ma nessuno seppe rispondercì in proposito!

Inoltre non ci è sembrato troppo opportuno di escludere da un " Giro d'Italia „ l'intero Mezzogiorno; il tratto Roma-Napoli, percorso da un'intera carovana di *touristes*, avrebbe se non altro aiutato a diradare il pregiudizio che gravita sugli automobilisti ed avrebbe stirato come impraticabili ad abitate., da gente semibarbara e col coltello alla mano,

Questo premesso, ecco alcuni risultati di dimostrazioni pratiche della marcia:

— L' automobilismo è assolutamente contrario alle carovane troppo numerose; la famigliglia durante la pioggia ed il polverone a noie splendente impediscono alle vetture qualsiasi marcia collettiva.

— Enorme difficoltà incontra ancora in Italia il rifornimento della benzina che si trova soltanto nelle grandi città e in poca dose.

— La strada dei consumo, si può calcolare, all'ingrosso, di 1 litro per ora ogni cavallo di forza, vale a dire di litro 6 all'ora per le vetture di 6 HP che percorrono una media di 36 km.

— Due vetture della medesima marca e della medesima forza di motore per il solo fatto della più o meno buona *carburazione* e sapiente direzione cambiano velocità.

— In una giornata con una buona vettura si possono fare comodamente fino a 300 chilometri.

— Tutte, o quasi tutte le salite delle strade carrozzabili si superano facilmente.

— Per un lungo viaggio occorre una vettura col motore superiore agli otto HP di forza.

— Le marcie dell'automobile e della bicicletta non si possono, in nessun caso, mettere assieme.

Ed ora a mo' di conclusione: *Il macchinismo venuto dovrà essere incoraggiato dagli sportsmen* che amano l'esercizio muscolare?

L'automobilismo è *sport* intellettuale più che fisico. E lo *sport* scientifico dell'uomo moderno che fa lavorare al posto dei suoi soli muscoli la sua attività fisica per ottenere una forza circogenea ed importante quella del motore.

Ma quale è la Dea del giorno? La *velocità*; e poiché l'automobile è più veloce della bicicletta vera l'automobile è più sport e senza l'aiuto della forza muscolare posso e'imporia.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Servici e Martinelli
P. M.: cav. Rutz — Canc.: Fontana — Difesa: Randanini.

Contro la moglie.

Da lunga tempo, per motivi di gelosia, erano sorti gravi dissidi tra i coniugi Libero Massini, di anni 33, da Cremona, commesso di negozio, ab. in via Vannucchi 44, e Teresa Agostini, di anni 28, romana, tanto che nel luglio scorso, di comune accordo, si separarono.

Col non ostante il Massini non cessò di perseguitare la

Fichi giorni dopo la separazione, accadeva veduta colonne luchese con un cesto in un pianerottolo via San Francesco a Ripa, la quale riconosciuta le spiese contro tre colpi di rivoltella, predecendolo gravi ferite per le quali la poverotta stette malata circa due mesi.

Ieri il Massini comparve dinnanzi ai giurati per mandato omicidio: ma il verdetto fu negativo ed egli fu assolto.

Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiarano — Giudici: Pellitte e Marini
— P. M.: cav. De Emilio — Canc.: Bonfiglio — Difesa: Bernava e Cassiano.

Omicidio in via Conte Verde.

La sera dell'8 febbraio Giuseppe Di Leonardo, di anni 27, da Velletri, ab. in via Emanuele Filiberto 86, incontrato, nella casetta dal cocchiere Marinozzi, Pietro Barzioni, in chiassa da parte per causa delle assidue visite di circa il cocchiere, di alcune frasi da questo pronunciate giorni prima all'indirizzo della moglie.

Senonchè, appena lo ebbe di fronte, con un colpo di pistola alla tempia destra, lo uccise.

Di Lorenzo ieri comparve alle Assise per omicidio colontario.

Tribunali penali - Sez. V.

Pres.: Felici — Giud.: Bonuzzi e Riccilli — P. M.: De Simone — Uff.: Zaccari, Cacchi e Partini.

Fuliminato!

Il 21 febbr, dell'anno scorso, mentre alcuni operai lavoravano nel deposito dei tramways elettrici in via Dogali a riparare alcuni fili conduttori delle carrioie, uno di costoro, Tuccicarelli Agostino, accostando inavvertentemente un palo di ferro che si trovava piantato nella sua fossa a cui dei fili, riceveva una scossa tale da restarne fulminato.

Furono rinviati al tribunale quali responsabili dell'infortunio (perchè era stato dato ordine di togliere durante i lavori la corrente) il muratore Nocetelli Giovanni d'anni 49, da Scurgola, e l'agginstatore meccanico Morelli Crispino d'anni 33, da Oriolo.

Il tribunale condannò il Nocetelli a 6 mesi di detenzione e a 200 lire di multa, e assolse, su conformi conclusioni del P. M., per insistenza di reato, il Morelli.

Sezione X.

Pres.: Galluppi — Giud.: Giorgeo e Marini — P. M.: Mariani — Dif.: Simonelli e Lamponi.

Ferimento.

Carmignani Adolfo, d'anni 26, da Monteleone, amoreggiava con la ragazza diciannovenne Maddalena Tosoè, e, vedendo ostegiato il suo amore dal padre di lei, la fece fuggire di casa e, un po' in ritardo, la sposò.

Il fratello di Maddalena, credendo che l'onore della famiglia, il giorno stesso in cui si celebravano le nozze religiose in S. M. del Popolo tra la sorella e il Carmignani, insultò gravemente quest'ultimo e l'invitò a duello all'abbeverata fuori porta del Popolo.

Il Carmignani accettò la sfida e, in breve venuti alle mani, i due si ferirono reciprocamente di coltello.

Il tribunale condannò ieri il Tosoè a 2 anni e 3 giorni di reclusione, e assolse il Carmignani, ritenendo aver egli agito per legittima difesa.

Un'assoluzione.

Nel 1899 Arturo Pacini cameriere del march. Cappelli venne accusato di furto e sottoposto a processo.

Non essendosi potuto presentare in prima istanza, fu condannato in contumacia a 11 mesi, che gli vennero diminuiti in appello.

Ma il Pacini non si acquietò e ricorse in Cassazione, che rinviò la causa per nuovo giudizio alla Corte di Perugia, in quale assolvette il Pacini per incesistenza di reato.

Siccome il *Pop. Rom.* dà notizia del fatto, è ben lieto di registrare oggi l'assolutoria del Pacini.

Corte di Assise di Pisa.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Pisa, 14 ore 11.50. (*Stampace*) — Antonio Battaglia uccisore di Claudia Carmucioli di Vecchiano è stato condannato a 21 anni e 6 mesi di reclusione.

I giurati lo ritennero colpevole di omicidio preterintenzionale ed ammisero in favor suo le scusanti della provocazione e della semi-infermità di mente.

Fallimenti in Roma.

DITTA A. Levara. — Negozio di tappezzerie e tessuti, Corso Umberto, 387. Attivo accertato ed istanza di Raffaelli Giuseppe di Monte. Giudice delegato avv. Maddaca Antonino. Curatore avv. G. Miraglli, via Nazionale, 239. Verifica adunanza 1. giugno, 30 giorni per presentare i titoli, 2 luglio chiusura della verifica.

CONCORDATI. Palazzoli Fortunato. Vivi, via Firenze 34. Offerta al 25 0/0 a mesi dopo omologato. 25 centesimi ora 15 adunanza dei creditori per deliberare.

CHIUSURA DI FALLIMENTI. Fontana Luigi — Villetta, piazza S. Maria in Trastevere. Per mancanza. Sostanza di lire.

Pinci Giovanni. — Drogheria in Corso Romano. Per mancanza.

Un incendio a bordo

(S) **Astracan,** 14. — E' scoppiato un incendio a bordo di un trasporto di mafta, sul Volga.

Sedici barche, delle quali molte di legno, rimasero distrutte.

Si ritiene che si tratti di un incendio doloso.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 15 Maggio 1901 — S. Isidoro agr.
Sorge il Sole alle ore 4.46 m. — Tramonta alle 7.22 p.
Ora in Roma alle ore 2.46 m. — Tramonta alle 4.13 m.
L'Ave Maria suona alle 7.9 s
Quarantore — Dal 14 al 16 a S. Girolamo della Carità

BOLLETTINO METEORICO.

14 maggio, ore 15.

Europa: la pressione è ancora molto elevata su tutta la regione settentrionale, Arcangelo 776; la minima è di 764 nel Mar Nero.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque, fino quattro mm. in Sardegna; temperatura irregolarmente variata; pioggia in Sardegna; qualche goccia altrove. Antiche in Sicilia, pioggerella con temporali sul Lazio e Italia, meridionale; venti forti del S.o quadrante in Emilia e Veneto.

Stamane: cielo sereno in Lazio e alle vicinanze Adriatico; nuvoloso con pioggie sulle Marche, Calabria e Sicilia, varie altrove; venti deboli settentrionali.

Barometro ridotto a zero 707 sul Veneto, minimo a 762 sul Ionio.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; nelle quasi tenere su l'Italia superiore, varie altrove; qualche pioggia e temporali al Sud e in Sicilia.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Sciopero.

STATO CIVILE

MATRIMONI dell' 11 MAGGIO.

Bergazzi Domenico, carr., con Minenza Margherita
Elisei Romolo, pens., con Mariani Teresa
Cardinali Carlo, impr., con Bolognesi Gelfrada
Lamprecti Giuseppe, impr., con Iacometti Stella
Sebbi Gior. Battista, macch., con Diana Marianna
Cassoni Giuseppe, colon., con Padrini Anna
Cossoni Francesco, stadi., con Cassoni Giorgia
Di Nucci Antonio, fruttar., con Lamberti Anastasia
Carmini Livio, avv., con Benucci Maria

MATRIMONI del 12 MAGGIO

Garibella Giovanni, impr., con Tenvella Maria
Venzignani Adolfo, ten. cons., con Sbocchi Marina
Velardi Alessandro, ve. d. sudi., con Cerasoli Maria
Bracci Umberto, impr., con Tarquini Annuta
Del Monte Nicol, chiamati, con Terrenina Rosa
Frosi Luigi, operaio, con Spinetoli Margherita
Magnolato Pietro, giardi., con Rinaldi Anna
Marginello Natale, muratore, con Sbocchini Ginevra
Bocci Francesco, giardi., con Rinaldi Anna
Bocci Francesco, giardi., con Fratoni Margherita
Battioni Dante, pittore, con Antonini Cristina
Leoncini Pietro, fattor., con Pongetti Giuseppa
Sbocchio Mario, cuoc, con Sonnino Virginia
Tribuli Lamberto, litogr., con Albanesi Attilia

MATRIMONI del 13 MAGGIO

Zarapoli Fiorenzo, portiere, con Cappelletti Pina
Zeroli Emilio, avvoc., di Mat., con Cimarosa Raffaella Pia
Pelli Pirale, falegn., con Emanuele Maddalena

Nati — nel Comune nel giorno 12 maggio
Nati 23 maschi e 21 femmini
Morti 19 ma oggi 1 sotto i 7 anni.

NOZZE

Parrachini Sig. Pietro, Smallanza, 36 coning.
Salvati Giuseppe, Cameriere, Cardello, 53 coning.
Gerbini Domenico di Giovanni, Sessi, 53 coningo.
Brasoli Nicola fu Luigi, Roma, 37 coning.
Di Lorio Giuseppe fu Salvatore, Terracina Pellegrina, 36 coa.
Finocchi Candido fu Vincenzo, Roma, 31 coni.
Gatta Pietro fu Basilio, Sardo, 62 coningi.
Lilli Ignazio fu Antonio, Campobasso, 47 coni.
Mosicelli Ercole fu Antonio, Camerino, 52 coniug.
Pennati Perietti Maria, Roma, 62 coni.
Pacini Luigi fu Giuseppe, Urbania, 42 coniug.
Rugi Virginia fu Carlo, Roma, 62 coni.
Sperelli Pasquale fu Luigi, Roccasinibalda, 79 ved.
Tocci Domenico di Enrico, Carsoli, 12 ved.
Zaffetti Emilio di Pietro, Roma, 11
Natanni Ugolino fu Benedetto, 68 ved.
Gallo Giuseppe fu Pietro, Nizza Monferrato, 52 ved.
Gammuzzi Camillo fu Ludovico, Roma, 76 ved.

Stamane alle 4.15 morirà in Roma il sig.

Ingegnere comm. GASPARE MAZZA

Direttore generale delle Ferrovie Sicule

Il trasporto funebre avrà luogo domani, 16 alle 9 ant. movendo dall'Ufficio, Sede delle Ferrovie Sicule Piazza Grazioli 5.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Frascati - 26 maggio - Adattamento della Villa Parisi per uso di edificio scolastico:
1. lotto - Lavori da murature e pittura - L. 15.693.
2. lotto - Lavori da serramentina - L. 970.
3. lotto - Lavori da falegname - L. 2.429.
4. lotto - Lavori da stagnaro e vetraro - L. 1.126.

Dalla Provincia Romana

Veroli, 14. — Ieri sera in una osteria in contrada Tenuta venuero a diverbio per questioni di giuoco G. B. Scaccia da Veroli e certo Santoro di Alatri. Lo Scaccia protendeva dal Santoro una differenza di quattro soldi, ed essendosi questi rifiutato a pagare, lo Scaccia gli saglose in pieno petto un colpo di revolver.

Il proiettile attraversò lo stomaco ed è stato estratto questa mattina nella regione renale.

Il ferito è moribondo, il feritore latitante.

Disastri nelle Alpi

Mesocco, 14. — Una numerosa carovana fu sorpresa ieri sulle Alpi bernesi da una valanga che seppellì otto operai italiani.

Due cadaveri sono stati ritrovati. Le ricerche continuano.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado sotto il N.o. — Minima 10.4.

Quirinale — Ieri, alle 17.30, S. M. il Re si è recato all'*Hôtel de Londres* per visitare la principessa Federico Carlo di Prussia, ma la visita non ebbe seguito essendo S. A. indisposta da due giorni per una forte raffreddore.

Al Palazzo Margherita. — Ieri 14 alle ore 14, S. M. la Regina Madre ricevette la Commissione presentatrice dell'*Album* delle donne veneziane contenente un indirizzo di devozione e di condoglianza. E' firmato da oltre *diciassette mila donne di ogni condizione*. E' riposto in un cofano di ebano sormontato da una statuetta bizantina in bronzo. E' un'opera ricca e artistica, di scultura, oreficeria, miniatura, in cui entrano l'oro, l'argento, il bronzo, pietre ecc.

La Commissione era composta del Sindaco di Venezia conte Grimani, del comm. Cerutti, presidente del Consiglio provinciale, della contessa Marianna Gargnani Marini, l'unica superstite delle dame veneziane che subirono il carcere austriaco per la Patria, e della signora Vittoria Cordà, una brava popolana, che fa la santa, coperta il capo del classico velo veneziano.

S. M. fu con lei affabilissima, come con tutta la Commissione, che trattenne venti minuti.

Saputo che il cav. Giulio Gargnani, figlio della contessa Gargnani-Marini, si trovava a Palazzo, dove aveva condotto la madre, volle lì per lì vederlo, e lo fece chiamare in udienza, ricordando che le era stato altra volta presentato.

Ammirò moltissimo l'omaggio avuto, e se ne mostrò assai grata, parlando con entusiasmo di Venezia, dove, disse, sanno fare tutto bene, e tutto con sentimento ed arte squisita. Ci tornerà dopo il lieto avvenimento.

— Questa sera le LL. MM. si recarono a pranzo dalla Regina madre. Era stato invitato anche S. E. il cav. Costantino Nigra, nostro ambasciatore a Vienna.

— S. M. la Regina Margherita ricevette il sindaco di Roma, principe Colonna.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata monsignor Scalabrini, vescovo di Piacenza e la contessa Maria Ledocowska direttrice dell'opera di S. Pietro Clovar per le missioni d'Africa.

— Il cardinale Casimiro Gennari è stato nominato protettore dell'istituto delle suore compassionisie serve di Maria.

Arrivi e partenze — L'on. Talamo ha fatto ieri ritorno da Napoli.

I lavori edilizi. — L'*Avanti* si occupa dei lavori di Roma e secondo il solito ne sballa delle grosse a carico del Comune. A suo avviso pei lavori impegnati nel bilancio di quest'anno poco o nulla è stato fatto, tranne che pel ponte Cavour ed adiacenze.

L'assertione è troppo assoluta, poichè se è vero che allo svolgimento dei lavori non si è potuto ancora dare un serio impulso che è nell'interesse dell'Amministrazione comunale, non è meno vero d'altra parte che le pratiche sono state condotte a tal punto da assicurare fin d'ora l'esecuzione dei lavori stessi nel periodo dell'esercizio corrente.

L'*Avanti* che afferma non essersi parlato affatto dei congiungimento di Porta del Popolo col Tevere, ignora che sono state invece già eseguite tutte le stime delle proprietà da espropriarsi, le quali pure importano una somma rilevante e che è già pronta per la pubblicazione la nuova zonizione per la fissazione dei prezzi.

E mite pertanto le pratiche prescritte dalla legge, le quali potranno durare al massimo un paio di mesi, onde entro mezzo anno s'abbiano alle denominazioni e quindi alla sistemazione del piano stradale, un'opera di poca importanza che si spera condurre a termine con grande sollecitudine.

Così è stato tanto poco abbandonata, come egli crede, la via dei Serpenti che già fu data la consegna all'Unione cooperativa edilizia, in solidum con la Cooperativa Esquilino — ed è strano che l'*Avanti* ignori essersi già iniziati i lavori — per l'esecuzione delle mura di sostegno della strada alta sulla via dei Maroniti e se i lavori già rimasero in discesa al Colosseo non furono causa rappalto di diverso soltanto dal fatto che secondo compresi tali lavori nella zona archeologica. Il Governo intende assumerne di ottenere l'esecuzione, non rinunziando d'intonio al contributo stanziato dal Comune.

Parimenti per la sistemazione del quartiere Trionfale si è fatto di più di quanto suppone l'*Avanti*, perchè, in seguito al colloquio avuto dal Sindaco col Direttore della Banca d'Italia è addivenuto alla modificazione del compromesso per l'esecuzione dei lavori relativi, compromesso che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta nella prossima seduta, e quindi al Consiglio in una delle imminenti riunioni.

In ultimo della via Leopardi si è fatto quanto era necessario, tanto che è già

prente, il decreto prefettizio che ordina il deposito per l'espropriazione di quei tratti della Villa Field occorrenti per la prosecuzione della strada e senza il quale, come è evidente, non si potrebbe procedere innanzi ai lavori.

Come vede l'Avanti! l'amministrazione non ha dovuto ed egli ha corso troppo nei suoi apprezzamenti.

Quanto poi alla strada da piazza Navona al ponte Umberto I e alla sballata gigantesca cifra che si dice il lavoro debba essere fatto a carico dello Stato.

Il lavoro sarà assunto direttamente dal Comune, il quale poi a suo tempo ne chiederà il rimborso allo Stato non deve intervenire nella scelta per preferenziose di alcune vecchie ville, le quali finora estacolavano tale iniziativa.

Si è altresì insomma del progetto legge dei lavori del Tevere intorno alla Stato Ponte-delle espropriazione del lungo Tevere per un tratto di 16 metri.

Avendo invece il Comune preferito di spingo a la larghezza della strada a 20 metri dovette assumersi la differenza della spesa d'espropriazione che rappresenta un debito del Comune verso lo Stato di circa 1,600,000 lire. A una volta lo Stato dovrà per legge provvedere alle espropriazioni e ai lavori necessari per gli accessi ai ponti per quanto riguarda il ponte Umberto I invece di aprire la via in questione si occuperà per le ripe e tratte più economiche alcune zone laterali che gli avrà espropriate per conto del Comune, e a questi addebitato per la complessiva somma di L. 1,600,000.

Avendo però il Governo reclamato il rimborso di quest'ultima somma, Pon. Rampoli con credette di accordarlo nella considerazione che l'esame essendo stato compiuto per gli accessi ai ponti non erano a carico dello Stato ma ritenuta che il Comune fosse di consegna una più tenuta a rimborso de il prezzo del momento che non potrà più valere per quelle zone per quello.

Nella sistemazione di tali vertenze sta la soluzione del problema.

Il Comune insomma si offre di aprire la strada di accesso al ponte e di sistemare le ripe e le Pon. Zanardelli fa vive premure, a condizione che **sia compensata la spesa per l'espropriazione** di le zampe di accesso al ponte e si trovi un conveniente compenimento per la liquidazione del debito del Comune verso lo Stato per la maggiore espropriazione del Lungo Tevere.

Le trattative a no a buon punto e tutto lascia sperare, ciò che è vivamente desiderabile, che possano essere condotte a termine con la maggiore sollecitudine e nel miglior modo possibile.

La Camera del lavoro. — Fra pochi giorni si deve procedere alla rinnovazione della Commissione esecutiva della Camera del lavoro e l'*Avanti* naturalmente si fa sollecito a farne appello agli aderenti " perchè si affrettino a rinnovare l'adesione ed a versare *l'importo* delle quote corrispondenti al numero dei rispettivi aggregati in ragione di L. 1,20 per ciascuno di essi ..

Ma caso strano, pare che questa volta qualcuno degli aggregati voglia veder chiaro nell'ammissione della Camera, perchè l'*Avanti* pubblicò nel tempo stesso la seguente dichiarazione:

In tempo alcuni giorni addietro hanno intrapreso una polemica dalle quale avvenari interessati hanno tratto la deduzione che la Camera del lavoro sia preda ai voleri dei partiti estremi.

Ora, noi, senza entrare nel merito della questione anche non è di nostra competenza, dichiariamo formalmente e nel modo più assoluto, che la Camera del lavoro non fa e non ha fatto mai, *assolutamente* no, alcuna questione politica.

Se in varie e ancora recenti circostanze essa invitò parlare alcuni professionisti ed un operaio aventi piccate tendenze politiche ciò avvenne perchè, previdendo da questo, essi dimostrassero in tutte le occasioni di interessarsi sinceramente ed ardentemente a quanto la classe lavoratrice giustamente reclama da essi.

Ogni altra interpretazione che si dasse al nostro operato, la dichiariamo destituita di fondamento ed intenta esclusivamente a criteri ostili alla nostra istituzione.

Ecco Voreguoli, 2° segretario.

Siamo proprio lieti di questa dichiarazione del secondo segretario. Che diavolo! Bisognava essere ingenui a volere sospettare soltanto che la Camera del lavoro facesse della politica sovversiva!! Tutto al più faceva della politica amministrativale. Ed è bene che una buona volta la Camera abbia messo le carte in tavola.

Certamente la dichiarazione avrebbe avuto maggiore autorità se invece di partire dal secondo segretario — il burlavisimo *Eolo*, che domina tutti venti — fosse partita dal primo segretario o meglio ancora dai membri della Commissione esecutiva. Ma sarebbe stato troppo chiedere!

Costoro naturalmente si riservano per l'avvenire.

Alle catacombe di Domitilla. — Vivamente interessante è riuscita domenica scorsa la gita alle catacombe di Domitilla.

Nella basilica sorgeva l'altare ad imitazione dell'antico collocato sulla tomba dei martiri ed in quelle innanzi all'abside del IV secolo, fu celebrata la messa dal monsignor prof. Giuseppe Cascioli, il quale dopo il Vangelo lesse un breve dell'enciclica pronunciata da San Gregorio in lui quel medesimo luogo, facendo una bella parafrasi con elegante discorso.

Gli alunni del seminario francese eseguirono stupenda musica in canto gregoriano, accompagnandi armoniosamente dal m. Perosi.

Dopo la messa il prof. comm. Orazio Marucchi, con un brillantissimo ed applauditissimo discorso in francese, illustrò in speciali modo i monumenti posti dalla mano Damaso nel cimitero di Domitilla.

Quindi ebbe luogo la tradizionale agape.

Nelle ore pomeridiane, presenti distinti personaggi, ebbe luogo una seconda conferenza in latino del comm. Marucchi, e quindi la processione per la solenne illuminate ed al canto solenne del *Te Deum* intonato dal card. Respighi.

L'accesso alla basilica era stato sistemato a giardino con amorosa cura dal sig. Romeo Ruggeri, addetto alla custodia di quell'insigne monumento.

Il servizio di pubblica sicurezza e delle guardie municipali fusionò egregiamente sotto la direzione del brigadiere Gentile, comandante la stazione dei carabinieri di S. Sebastiano.

Garden Party di beneficenza. — Riavvisiamo che domani dalle ore 16 alle 19 avrà luogo nella Villa Wolkonsky, il Garden Party a beneficio della Lega Vaticana per la protezione delle fanciulle deficienti.

Presiedono a questa festa della carità la principessa di Venosa, la marchesa di Rudinì, e quanta di meglio, fra le nostre signore, di bontà e di sollecita.

Nessuno mancherà a portare l'obolo per la redenzione dei bimbi deficienti!

R. Accademia di S. Cecilia. — La signorina Luigia Ceffeci di Siena ha ottenuto in seguito ad esame il diploma di Magistero nella classe di pianoforte, Hallegramenti.

Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà seduta il 19 corr. alle ore 14 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Tiro a Segno Nazionale. — Domani dalle ore 9 alle 16 al poligono Umberto I. a Tor di Quinti si eseguiranno tutte le lezioni regolamentari del tiro, continuerà il corso delle istruzioni militari ed avrà luogo la gara mensile stabilita dal programma rimandata domenica scorsa pel cattivo tempo.

Si esegnirano inoltre con le solite norme le esercitazioni III, IV, V e VIII a **Gara popolare** a 100 metri libera a tutti soci e non soci.

Congresso Ricevitori poste e telegr. — Il 17 corr. nel salone della Società Ingegneri civili (Gestione di Termini) si terrà il 3° congresso nazionale. Scopo del Congresso è il miglioramento della numerosa classe dei Ricevitori postali e telegrafici.

Educatorio Princ.' di Napoli — Venerdì sera al Valle serata straord. a beneficio di questo Educatorio, con un programma attraente, organizzata dal cav. Spiapetta d'accordo con le Patronesse dell'Istituto. Parano cause del programma; istanto recitano le de all'attrivisima rice-prez. Ugra Calderoni-Castelli e alle gentili organizzatrici della serata, cordialmente confidiamo della nuscita. Di Berdini, del poeta Giannetti Bernardini e del cav. Scarpetta, che saranno senza dubbio *tenuti* in mondo.

Da piazza Colonna al Pincio. — Nell'ultima seduta la Giunta municipale ha concesso alla S. ciet. Romana Passerelle ed una linea di omnibus fra piazza Colonna e il Pincio sia nei giorni in cui hanno luogo i concerti delle bande, sia nelle ore i- cui il Pincio rimane aperto al pubblico.

La linea — centesimi 10 a corsa — percorrerà via del Tritone e via Sistina fino alla Trinità dei Monti.

E' un'altra comodità per il pubblico

E' morto all'ospedale della Consolazione Appiano cav. Giovanni, cameriere particolare di S. M. la Regina Margherita, che ora da una ventina di giorni soffriva di una grave forma di enterite acuta complicata da perforazione del piede destro, fattagli dal prof. Bastianelli. Ma in seguito allo sviluppo della cancrena il povero sig. Appiano ha dovuto soccombere.

La Regina Margherita, che quotidianamente assumeva informazioni sullo stato del suo fido cameriere, ha ordinato che i funerali siano fatti a sue spese. La salma sarà stamane trasportata a mezzogiorno a Campo Verano: ne faranno vera portata a Torino.

Università popolare — Oggi, alle ore 21, al Collegio Romano:

Prof. Vaccaro: — Diritto pubblico » — Prof. Sanlorio « Rosanda; » — Giovedì vacanza.

Venerdì 17. Prof. Soldi: « Scienze sociali » — Prof. Parlavecchio: « Traumi con disturbi di coscienza. »

Sciopero!. — Una vertina di facchini addetti alla scala di ripa in questione è scoppiata per protesta domandando un aumo te di 80 cent. a tavellata per lo scarico delle merci. Il signor Ferrari Giocchi nu rappresentante dell'impresa dei ripresent Cuccioni, 1901, alle ore 19 precise.

Lo sciopero sino pubblico oggi dalle 9 alle 19 e domani ilevati 16 dalo 9 alle 13.

Il Migliore Cognac Buton, piazza Trevi.

Magliano Medici al Polo Nord.

La solita ghermicella — Lunedì verso le 8, in piazza V. Emanuele, al soldato del 83° fanteria Andrea Fezza, si presentò un tale che tentò di truffarlo coll'ormai troppo sfruttato mezzo della vendita della patacca.

Il soldato disse allo sconosciuto che avrebbe pagato la moneta cinque lire, purchè una guardia di P. S. la avesse vedata e verificata. Per somma disgrazia del poco allito marinaio la guardia passava di là in quel momento!

Ma alla vista dell'agente, lo sconosciuto minacciava con un coltello il soldato, inseguendolo di non fatare e si mettava a fuggire. Fatti dopo però venire raggiunto, arrestato ed identificato per Francesco Del Moro di 34 anni da Tornaco (Aquila), ab. in via dei Campellari, vigilato speciale e recidivo dal domicilio coatto da due gonni.

Grave caduta. — Lo stagnaro Pancrazio Rocme, di anni 18, romano, salito sul cornicione della casa segnata col n. 12 in via Cavour, per pescare un tetto in una terrazza allo scopo di farvi delle palisse, disgraziatamente sdrucciolò e cadde in una terrazza sottostante da un'altezza di circa 8 metri.

Il povero disgraziato commerciava vivacemente ed era ricercato alle merci.

Soccorso dal collega De Prosperi Alfredo e dal falegname Carvani Pio, fu accompagnato alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Baruffe. — A S. Giacomo si presentò lunedì sera al negozianto di oreficeria Frugoni Federico, di anni 46, da Genova, con parecchie ferite alla faccia, per lesioni personali gravi e colpose che giudica avvenutegli alla sua abitazione, in via del Teatro Valle n. 81, ora stato formato dall'ufficiale dottor Bottocchi Alessandro; che le aveva colpito ripetutamente con un temperino.

Sempre lunedì il Bottocchi arrestò ancora verso il Frugoni, avendogli costui fatto chiudere un negozio per fallimento.

— Vincenzo Pirandi, di 55 anni, da Fallano, abitante in via S. Pasquale 21, lunedì alle 14 in un caso una venta a questione con sua moglie Angela Figoroni, di 46 anni, pure da Fallano, dalla quale ricevette un morso alla mano destra.

Il Pirandi all'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni e sua moglie fu arrestata dalle guardie di P. S. del Monti.

Investimenti. — Il ragazzo Orlando Lucaferri di anni 11 da Saracinesco, abitante in via Cianculone n. 11, lunedì alle 16, presso l'Arco di Costantino, venne investito da un carretto, il di cui conduttore rimase indentificato.

Il ragazzo riportò contusioni per tutto il corpo e fu medicato all'ospedale di S. Antonio.

— In via Cornala lunedì alle 17, venne investito da una vettura pubblica, Francesco Colaianni di anni 17 da Cascia, abitante in via Flavia 47, vaccaro.

Il conduttore della carrozza non fu identificato e il Giuliani, che riportò una ferita alla fronte, venne medicato all'ospedale di S. Antonio.

Alla Consolazione — E' morto lunedì alla Consolazione lo scalpellino Senarega Salvatore, di anni 43, romano, colpito da apoplessia l'8 corrente in piazza Sant'Andrea della Valle.

— La bambina Terri Maria, d'anni 66, da Rocca Bazzi, presa da improvviso malore, cadde per le scale della sua abitazione, in via Montanara 18, e riportò frattura della clavicola sinistra e contusione alla spalla sinistra, con probabile frattura di due costole.

Il marito Talame Tullio la trasportò alla Consolazione dove fu giudicata guaribile in un mese.

Arresti — Dagli agenti di P. S. del Commissariato dell'Esquilino furono fatti arrestati: in piazza Vitt. Emanuele, Umberto Saccucci, di anni 12 romano, perchè sorpreso in flagrante-borseggio; in piazza G. Pepe, Gerenni Carlo, di anni 12 romano, perchè autore di furto consumato con destrezza in danno di Silvia Recolani.

—, Cecchini Alfredo, impiegato presso l'Archivio dell'ospedale di S. Spirito, e gli informati Donarumi Alfredo e Cariani Luigi furono ieri tratti in arresto, avendo rilasciati certificati falsi a certo Mazza Adamo ed al di lui figlio Achille, attestanti che costoro erano stati ricoverati nel detto ospedale allo scopo di favorire loro la concessione dei mezzi gratuiti di viaggio per rimpatriare.

Grave disgrazia. — Il ragazzo Riccardo Lebano di Vincenzo di anni 12, romano, ab. in via Colombiana N. 1, inforzarsi, ieri mattina, alle 11 circa, al Policlinico ove lavorava, mentre stava alla sommità di una scala a pioli, perdette l'equilibrio e precipitò dall'altezza di circa 5 metri. Il povero ripotò una profonda contusione alla fronte e ad suo stato i medici di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Ultim'ora - Palazzo di Giustizia.

L'omicidio di via Conte Verde.

Avendo i giurati ritenuto il Di Lorenzo colpevole di lesione seguita da morte con la scusante della breve provocazione e le attenuanti, la dalla Corte condannato a 10 anni e 80 *giorni* di reclusione.

Corte d'Appello - IV Sezione.

Pres.: cav. Di Francesco - Rel.: cav. Savastano - P. M.: cav. Raimondi - P. C.: Borrè - Dif.: on. Lollini

Querela Macola contro l' *Avanti!*».

Ieri la Corte discusse il ricorso contro la sentenza del Tribunale, che condannò a mesi uno e diffamazione il gerente dell'*Avanti* a 11 mesi e 20 giorni e a L. 969 di multa, e l'on. Bisolati, direttore del giornale, in solido col gerente, al danno verso la parte lesa da liquidarsi in separata sede civile.

La Corte confermò la sentenza in tutte le sue parti.

Piccola Cronaca

Se volete conservare i capelli usate Pacqua China Occhiolini garantita contro la forfora. Via Cavour 69, Parrucchiere, Roma.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 2 alle 5 - Via Sorgognona N. 12 p. 2.

ERNIE
Nuova invenzione. Il Brachiere-Ombrello di Barrese, elastico, non molle ai lavori, non si arrugginisce, si cancella sul corpo, assume incognito. E' l'unico, dà guarigione efficacia e della salute. L. BARRESE, med. inv. PATENTE *Il Re ha Palato* CROCCOLA, 0,50. BRACHIERE BARRESE. **Cerca per Tutto ciò PASSANO**

Roma — Grand-Hôtel de Rome (di Corso) Sabato 25 Domenica 26, Lunedì 27, Martedì 28 Maggio.
Genova — Hôtel Continental dei Giovedì 16, Venerdì 17 Maggio.
Napoli — Presso Successori G. Barbero n C. 18, via Roma - Lunedì 20, Martedì 21, Mercoledì 22, Giovedì 23, Venerdì 24 Maggio.

A rate mensili oreficeria e gioie Attilio Aleglani
Pozzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

DECESSO Quelle famiglie colpite da tale sventura che vogliono far eseguire le partecipazioni d'uso, si rivolgano *direttamente* alla nota officina tipografica Bontempi, Via Sistina N. 78 e 4 Roma che, oltre alla esattezza si ha il *risparmio del 20 0/0* sui prezzi che praticano le imprese funebri.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esauri il suo ordine del giorno, approvando il disegno di legge di iniziativa parlamentare per modificare l'art. 86 della legge elettorale politica.

Riconvocazione a domicilio.

La Camera di ieri.

Ieri la Camera ha iniziato la discussione generale del bilancio d'agricoltura.

Parlarono gli on. Borsarelli Squitti, Arnabaldi, Scalini, Abignente.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni fuori di discussione lungamente l'elezione contestata di Aversa, eletto Pon. Cap-ce Mandino contro l'on. Rosano. Non presentando alcuna deliberazione e rinviò la discussione alla seduta d'oggi.

Pel dazio doganale sulle farine.

Ieri mattina gli uffici hanno preso in esame il disegno di legge per la riduzione del dazio doganale sulle farine da L. 12,50 a L. 10,81.

La discussione in quasi tutti gli uffici fu breve. Gli oratori fecero rilevare come il progetto lasci molt a desiderare dal lato tecnico, in specie per quanto riguarda i sotto-prodotti, cruscelli, cruscelloni ecc. Non presentarono alcuna deliberazione e rinviò la discussione alla seduta d'oggi.

Pel dazio doganale sulle farine.

Ieri mattina gli uffici hanno preso in esame il disegno di legge per la riduzione del dazio doganale sulle farine da L. 12,50 a L. 10,81.

La discussione in quasi tutti gli uffici fu breve. Gli oratori fecero rilevare come il progetto lasci molt a desiderare dal lato tecnico, in specie per quanto riguarda i sotto-prodotti, cruscelli, cruscelloni ecc. Non presentarono alcuna deliberazione e rinviò la discussione alla seduta d'oggi.

**Per

LA SORTE DI ENRICHETTA

ROMANZO DI

Edmondo De Amicis

(Riduzione di V. *Cappellani-Mariotta*)

XVII

Ella allora pianse più dolcemente pensando agli incidenti di quella matattia, che apparivano chiari e netti alla sua memoria, come se si fosse trovata al capezzale del letto d'Emilio. Le lagrime si fermarono.

Il segretario era commosso dinanzi a quello ineffabile dolore.

— Infine, signore, riprese'ella più calma e fa cando forza un sè stessa, ditemi ogni cosa... E' stato un accidente?... Come ha potuto morire?... Io non posso credere ancora!

— Ebbene, signora, pare che il vostro figlio si sia annegato: egli è stato ripescato da due marinai, e trasportato da un'ora al municipio.

— Annegato!... disse la povera madre. Ah! povero figlio!... Non si è potuto dunque salvarlo? Che cosa faceva in gente ch'era là?... Quando si cade nell'acqua c'è sempre qualcuno...

— Egli non è caduto interruppe il segretario: tutte porta a credere che vostro figlio si sia buttato volontariamente.

— Ah! gridò ella, l'hanno reso si infelice!... Povero figlio mio! mormorò con un tono reso rauco dalle lagrime che ricominciavano.

E pensava alle sofferenze che il suo povero figlio aveva dovuto provare dibattendosi nell'acqua, quando si era trovato, lontano da sua madre, solo senza soccorso.

— Ah! forse avrà chiamate, e non l'hanno sentito.

E le sembrava risentire i dolori del figlio morente.

— E come sarà stato desolato al pensiero di abbandonarmi, quando voleva ritornare alla vita senza potere uscire dai flutti!

Ella si gettò in una poltrona ed i suoi gemiti strapparono le lagrime al segretario del Municipio.

E si lamentava come un'ammalata, soffrendo fisicamente d'aver troppo pianto: poi i singhiozzi la ripresero ostinatamente.

— Come si sa che si è morto? Lo ha lasciato scritto?...

— No, signora: si non trovate delle pietre nelle sue tasche.

— Ah! povero figlio!

— Il corpo è rimasto almeno sei ore nell'acqua, a quel che dicono i pescatori.

— Ah! povero figlio!

— E' stato trovato a due leghe da Villeville.

— Ah! povero figlio!...

Non aveva altro grido nella sua bocca

— E ditemi, signore, egli è molto sfigurato? domandò la sventurata donna tremando che le amate sembianze fossero trasformate.

— Oh! signora, quando si sta in acqua tanto tempo!

E la povera madre pianse pensando che di suo figlio non avrebbe riveduto più che il corpo disforme.

— Bisogna farsi coraggio, signora, à una grande disgrazia. Non rimanete sola: io debbo andare chiamerò qualcuno a farvi compagnia.

— Oh! grazie: non voglio altra persona che mio figlio: inviatemelo!

La poverétta aveva l'aria d'un fanciullo che prega.

— Non sarebbe prudente: lo spirito si abbatte: aspettate a domani: passerete la notte con...

— Oh! io voglio vederlo!... Io voglio vederlo! gridò ella con accento assoluto.

— Ebbene, chi volete che vi si mandi tra i vostri amici...

— Nessuno! Nessuno!... Mio figlio... io lo voglio!

E guardò il segretario, come per domandargli soccorso, con gli occhi supplichevoli; ma a traverso il suo dolore, vide ch'egli era imbarazzato.

Ritornò in se stessa sospirando con forza.

— E' tanto difficile farsi coraggio!

— Ma no...

— E' tanto angoscioso veder piangere!

— Se potessi osservi utile, signora...

— Oh! grazie! Io andrò a cercare le mie amiche... Ma inviatemi mio figlio questa sera ve ne supplico... a presto.

— Va lo prometto... calmatevi, povera signora non disperatevi... piangete il meno possibile.

Ella gli stese la mano, e scoppiò nuovamente in singhiozzi,

Il segretario salutò ed uscì commosso.

La signora Germain si recò per andare presso su'amica a fine di pregare il marito di questa di occuparsi dei funerali.

Chiudendo la porta della sua casa ella formatta in tutte il corpo, pensando che la sua casa era vuota ormai di ciò che faceva tutta la sua gioia.

Il marito della sua amica si mise a disposizione di lei con molta premura.

Per tutta la notte le tennero compagnia a vegliare il corpo che fu trasportato a sera inoltrata, e ch'ella aspettava con ansia straziante.

Non le si volle far vedere il viso del figlio: e passò la notte accanto a lui, a piangere senza dormire.

All'indomane fu fatta la cerimonia nel modo più semplice: Il povero Emilio fu accompagnato al cimitero dalla madre e da una folla mata di dolore.

Questa morte ebbe una eco profonda in tutta la cittadina: tutti sapevano di quell'amore reso sventurato da cuori vuoti di sentimento, e pieni d'orgoglio, e tutti il maledirono.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 90 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* Popolo Romano *Via Due Macelli, 49* — Roma.

Si paga sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

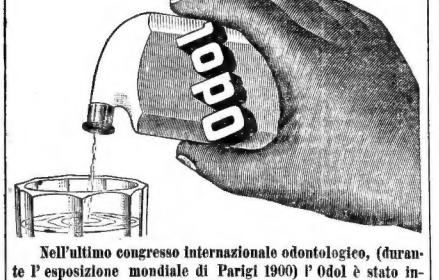
ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (ora). . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ILLO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (ora) . . Anno L. 43 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Illo della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corso dei giornali*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pers. Ocon.*, Cent. 80 - *Sotto Ocon.* (sesto 3, pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
— I trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8



Nell'ultimo congresso internazionale odontologico, (durante l' esposizione mondiale di Parigi 1900) l' Odol è stato indicato come il migliore dentifricio, che sino ad oggi sia comparso in commercio.

Prezzo: La boccetta grande L. 3. —, la boccetta piccola L. 1.75 (nuova creazione).

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

MILANO - **Fratelli Treves, Editori** - MILANO

Il 15 maggio esce

NERONE

TRAGEDIA IN 5 ATTI DI

ARRIGO BOITO

EDIZIONE DI LUSSO IN CARTA A MANO: **CINQUE LIRE.**

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *29 Maggio 1888. — Reg. Att. Vol. 46 N. 257.*

per: " Dispositif pour la recherche des défauts accidentels dans les circuits à courants électriques alternatifs „ del sig. George WESTINGHOUSE Junior, a New-York (Stati Uniti d'America).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni lavorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

A. BASETTA

VITTORIO EMANUELE III

Bozzetti - Ricordi - Aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Leggatori di Libri*, via Pié di Marmo 13-14 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Esposizioni **Italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce almerito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1ª grado, e con cerificate di S. Lucia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia.

Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 1).

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: BIBLIOTECA (alle 9 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Portuense e Sagrista 5).

Museo ETRUSCO ARTISTICO: Cappella Capo, 8 alle 14.

Id. DI GREGI: Via Vaticelli 8A, dalle 12 alle 18.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

— MONTE DI PIETA' Arco del Monte 29, 12 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 2 alle 15.

— TENERANI: via Sistina 79B, dalle 14 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 2 chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 10 al tram

Id. COLONNA: piazza Quirinale 18 dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 19 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo

Villa Farnesina dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Fal. dei Cesari: via S. Teodora: dal 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 15.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 8 alle 15.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: Lungotevere Castello.

Ingresso Cent. 25.

Scpolcro Scipioni e Colombario di Pancrazio Hy sa via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

CHINA LIQUIDA KERNOT

Essenza delle tre chine

E' la migliore e più accurata preparazione di China di nova in uso. Si preferisce per la sicurezza composizione — e per la sua forza — Lire 2,50 la bottiglia. — Lo prendono a bicchierini o la decozione — Lire 2,50 la bottiglia. — La proforma 4 bott. L. 10 per pacco postale — Unico deposito Kernot, Farmacia Inglese — Napoli.

Parafulmini

Asia forte m. 4 i 2 . . . . **L. 13,50**
Collarino di bronzo . . . . **» 3,50**
Punta rame alta cm. 20 . . . **» 3,50**
Corda ama a 5 fili . . . . **» 0,50**
Piastra di rame 30x30 . . . **» 5,00**
— E.III G. O. DALLE MOLLE,
Via Due Macelli, 10-11, Telefono N. 1564
fabbricanti di apparati elettrici, forniti dallo Stato e delle Ferrovie, *Roma.*

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale soc. L. 60,000,000
Emesso e versato L. 33,000,000

LINEA DELL'AMERICA DEL NORD
Servizio celere per
Genova - Napoli - New-York

PARTENZE SETTIMANALI

VAPORI	*Da Genova*	*Da Napoli*
Vincenzo Florio	Aprile 15	Aprile 17
Sempione	» 22	» 24
Washington	» 29	Maggio 1
Marco Minghetti	Maggio 6	» 8
Archimede	» 13	» 15
Lombardia (nuova costr.)	» 20	» 22
Liguria (nuova costr.)	» 27	» 29
Vincenzo Florio	Giugno 3	Giugno 5
Manilla	» 10	» 12
Washington	» 17	» 19
Marco Minghetti	» 24	» 26

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in **Roma** all'Ufficio della Società: **Via della Mercede 42.**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — AVVISI ECONOMICI — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Pasticceria e Caffè cedesi (Causa malattia proprietario) locale esercito da diversi anni, frequentato dalla colonia straniera (Servizio Ragtime Tea Room) nella migliore e centrale posizione di Roma. Unico nello S. Ci giornalivere, (affare ottimo). Dirigersi C su Commerciale Via Venti Settembre 35 (fondata nel 1870). 715

Ufficio tecnico cerca giovane ingegnere costruttore, con buone relazioni, che voglia occuparsi d'affari sulla piazza di Roma. Indirizzare offerte A. G. via Gaeta N. 4 Roma. 734

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Separazione 500 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 25 primo piano. 666
Facilitazioni nei pagamenti.

Città della Pieve Si affitta 1. 2. piano di 5 camere e cucina con spogliatoio e camera da bagno con abbondante acqua. Terrazza panorama stupendo aria purissima. Rivolgersi Gabellini cancelliere, Roma Porta Maggiore 141. 709

Villa Santaflora in Genzano di Roma: affittansi bellissimi appartamenti ammobiliati con sua dei giardino, terrazzo, ingresso carrozzabile. rimessa, scuderia, bagni ecc Per trattative rivolgersi dalle 11 alle 12 a piazza Colonna 3 Roma 711

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Proscimo al Corso Umberto I si affitta stanze ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con accesso a gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO 668

Appartamento d'affittare di 15 camere con motori e senza anche a camere separate piazza S. Bernardo 101 piano primo. 709

Via Due Macelli 60 mezzanino, appartamento di 14 vani divisibile anche in due appartamenti affittasi Rivolgersi al portiere. 732

Vaste botteghe grandi piccoli appartamenti si affittano a ministeri affitti Borgo Nuovo N. 150. Dirigersi portieri e presso Commissionatore, Salita del Grillo 37 int. 4. 719

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Conversazione di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 9 alle 10. Via in Aquiro N. 109 p. p. 694

Signore ottima pensione un solo posto si giorno, presso coniugi soli o famiglia non numerosa nel centro ditta. Scrivere O. forno posta. 726

Distinta signorina, da lezioni private in famiglia o famiglie d'amico i cessi, fino alla 5. elementare compresa il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra. 5051

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con lo sigillo. Per referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Si scrive a macchina a due soldi la via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si tiene conservazione. 674

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa, purchè si trovi in quella delle alunne. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 699

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli 7.15, 9.30, 13.25 — 18.35, 0.5
Pisa . . 7.— — 9.31, 13.50 21.50 23.15 —
Torino . . — — 7.— 14.20 20.40 23.45 —
Milano . . — — 7.— 14.20 20.40 23.45 —
Foligno-Ancona . 8.10 — 13.— 18.— 20.5 — —
Firenze-Milano — — — — 14.30 23.45
Tivoli-Avezzano Tivoli 7.10 9.— — 11.35 16.55 — —
Mandela-Subiaco — 9.— 15.50 — — — —
Civitavecchia . — 7.— 9.15 14.30 20.30 23.45 —
Camaldoli . . . 6.30 9.40 — — 16.5 — 18.40
Marino-Albano . 6.15 10.— 12.50 — — 19.35 —
Anzio-N. (v. Albano) 6.15 — — 13.30 — — —
Anzio-N. (v. Campi) 6.45 9.25 — — — 18.— —
Nettuno-Terracina 8.50 7.— 11.10 16.35 17.30 — 18.40
Roccagiorani-Velletri 8.44 — 10.— 7.54 — — —
Fiumicino 7.15 — — 17.5 — — —

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . 8.45 — 10.— — 17.25 20.10 —
Pisa . . . . . 7.— — 9.50 10.44 16.30 19.50 23.46
Torino . . . . 7.— — 9.50 10.44 16.30 19.50 23.46
Milano . . . . 7.— — 9.50 10.44 16.30 19.50 23.46
Ancona-Foligno 10.— 11.40 14.50 — — 22.45 —
Aquila-Firenze 6.40 13.10 — — 19.30 — 22.35
Avezzano-Tivoli 9.— — — 13.50 19.35 22.15 —
Tivoli . . . . — — — — 17.5 — —
Subiaco-Mandela — — — — 19.10 — —
Civitavecchia . 7.— — 9.20 12.5 8.50 19.30 23.45
Frascati . . . . 7.10 9.10 12.4 17.45 — — 21.35
N. Anzio (v. Albano) 7.40 — — — 14.20 — 20.—
N. Anzio (v. Campi) 7.32 — — 19.45 — — —
Albano-Marino . 7.41 9.30 14.06 17.50 21.— — —
Ter. anzio-Velletri 8.38 9.55 — 18.30 22.5 — —
Roccagiorani-Velletri 8.— — — 18.— — — —
Fiumicino 9.31 — — 18.— — — —

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p. 6.— 9.30 14.30 18.30 —
Tivoli a. 7.6 10.35 15.35 19.35 —
Tivoli p. 8.30 10.40 16.10 19.40 —
Roma a. 9.10 11.44 17.30 21.30 —

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ronc e rango. Offsimbach ogli
Gerente Ditta E. Magnani — Lambiasi: Berger-Wirth Litgia

Persona anziana sola, con bella presenza già portiere del Municipio di Roma ed ispettore del Credito pontificio cerca occuparsi come portiere, ottimo referenze. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. 726

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 45. 687

Avvocati Giovane avvocato, Procuratore, distinta famiglia, offrasi referenze, desidera occuparsi sostituto presso studio legale o notarile. Miti pretese. Scrivere R. P. Roma, Federico Cesi 44. 713

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA p. 6.15 10.45 — 9.20 16. — 12.20 18. — 18.55
Acqua Santa — — — — — 10.32 12.43 — —
Cinecittà — 6.— — — — 10.40 12.50 — —
Marino — 6.57 — — — 10.46 13.15 — —
Castel Gandolfo — 7.8 — — — 10.55 13.24 — —
ALBANO L. — 7.11 — Via Ciampino — 10.58 13.27 — —
ALBANO L. — 7.18 — 9.40 — 16.55 18.36 — —
Cecchina — — — — — — — — —
Carroceto — 7.40 — 10.7 — — — — —
ANZIO — 8.— — 10.30 — — — — —
NETTUNO — 8.20 — 10.50 — — — — —

Colmo. per Albano-Roma. Colmo. per Albano-Roma. Via Ciampino. P. Velletri. Colmo. per Albano-Roma. Colmo. per Albano-Roma.

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO — 5.30 — — — 12.— — 18.—
ANZIO — 5.50 — — — 12.20 — 18.20
Carroceto — 6.12 — — — 12.41 — 18.41
Cecchina — 6.30 6.45 9.5 18.6 — 18.— 19.30
ALBANO L. — 6.42 8.57 9.30 18.23 — — —
Castel Gandolfo — 6.46 8.53 — 18.30 — 18.— 19.35
Marino — 6.54 9.— — 18.38 — 18.8 19.43
Cappanella — 7.— 9.6 — 18.44 — 18.14 19.49
Acqua Santa — 7.5 9.11 — 18.49 — 18.19 19.54
ROMA — 7.40 9.30 — 19.20 — 18.50 20.30

Via Ciampino — Coincide da Roma — Coincide per Roma — Via Ciampino

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate grandi e piccole da pensione e camere con due letti. 17 Largo Tevere Principino I. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. 689

Camera mobiliata con ingresso libero sulla scala, via Nasella N. 8 piano primo. 722

Camere mobiliate decentemente provviste famiglia tedesca distinti coniugi, comode cucina prezzi miti, affittasi anche a giovani ai viaggiatori. Fontanella Borghese 46 p. a Brun. 729

Camera mobiliata presso distinta famiglia, Vicolo di Nicola da Tolentino palazzo Morosi, dirigersi al portiere 732

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mare Persona colta simpatica stato morale e sociale ottimo distinto assolutamente. Impossibile pianoforte indifferente, se vederà colpa tua. Fai angolo, ma sono sincera donna bisognosa affetto. FIUMICINO 722

Primavera Cosa sapete mi hanno terribilmente annoiata. Prima di ogni altra cosa, aspetto con ansia pescca le tue spiegazioni che spero nuova possano essere giustificative. 723

Addolorato Causa disguido posta solo ora (½ ricevo tuo dispiacentissimo causa tua fiori nova posta tre volte. Dopo i rimproveri domenicali poco arrivito anche e invece avere una parola di conforto fai apparir a maltrattarmi. Basta non voglio rammaricarti. Da Sandro stanco. Mille cuori baci. 728

Svezia Ancora una volta amore mio perdonami. Compatisci! Scongiurati fare possibile posta ricevere chiederti scusa. Non potendo rammentati ciascuna secondo, scrivermi. Mille stesse. SIGFRIDO 724